



RASSEGNA STAMPA

18 agosto 2022



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata

Via Cavour, 305

00184 Roma

Tel. 06/42016234

Mail: info@acopnazionale.it

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Sanita'				
20	Il Sole 24 Ore	18/08/2022	Servizi in farmacia, arrivano i codici per la detraibilità' (M.Tarabusi/G.Trombetta)	3
4	Corriere della Sera	18/08/2022	Int. a R.Speranza: "L'ambiguita' sui vaccini rischia di farci molto male. Il 40% non sa chi votare..." (M.Galluzzo)	4
1+17	Corriere della Sera	18/08/2022	Suicidio assistito per Antonio "Moriro' a casa" (E.Serra)	6
8	La Repubblica	17/08/2022	Dalla lotta al Covid alla politica i virologi scendono in campo (M.Bocci)	9
11	La Repubblica	17/08/2022	Il conto salato del clima impazzito "Bimbi e anziani i piu' danneggiati" (F.Cupellaro)	10
1+8	La Repubblica	17/08/2022	Int. a A.Crisanti: I nuovi volti del Pd - Crisanti: "Io di sinistra Lega, troppi errori sul Covid" (M.Bocci)	11
15	La Stampa	18/08/2022	La Calabria assume medici cubani "Cosi' potremo aiutare la Sanita'"	13
1+2/3	La Stampa	18/08/2022	Caso Crisanti, il Covid contagia le urne (C.Bertini)	14
19	La Stampa	17/08/2022	La Scozia prima al mondo a offrire gratis gli assorbenti	16
19	La Stampa	17/08/2022	Un kit fai-da-te e 25 sterline cosi' Bailey ora e' mamma (A.Rizzo)	17
4	Il Messaggero	18/08/2022	Crisanti Contro Salvini bagarre tra Pd e Lega. (A.Bulleri)	19
2	Il Messaggero	17/08/2022	Virologi tra palco e politica: Crisanti in campo col Pd e Bassetti rinuncia alle urne (A.Bulleri)	20
17	Il Messaggero	17/08/2022	Piam acquista Bruschettini shopping nel farmaceutico (F.Bisozzi)	21
20	Il Messaggero	17/08/2022	Il Gemelli a Ovindoli: jogging e visite gratis	22
6	Il Giornale	18/08/2022	Dal vaccino alla politica romana La virostar che ha cambiato idea su tutto (S.Zurlo)	23
5	Il Giornale	17/08/2022	Int. a A.Crisanti: "Sono di sinistra fin da bambino. Speranza? E' stato mal consigliato..." (E.Cus.)	24
5	Il Giornale	17/08/2022	Int. a M.Bassetti: "Io ministro della Sanita'? Perche' no. I politici hanno fatto solo danni" (E.Cusmai)	25
9	Il Giornale	17/08/2022	"Servono aiuti per i piu' poveri"	26
12	Il Fatto Quotidiano	18/08/2022	"Sfattoria", la Asl vince al Tar Lazio: "Ok abbattimenti"	27
13	Il Fatto Quotidiano	18/08/2022	Calabria, la sanita' e' al collasso: per salvarla la Regione ora "arruola" 497 medici cubani	28
1+3	La Verita'	18/08/2022	Speranza appalta la salute alle coop. E non basta (P.Reitter)	29
1+4	La Verita'	17/08/2022	Contraddizioni e sospetti. La candidatura della virostar e' un caso (F.Borgonovo)	31
1+5	La Verita'	17/08/2022	Speranza ha fatto cosi' bene? Fatelo dire agli elettori (F.Novella)	33
9	Avvenire	18/08/2022	La Calabria importa 500 medici da Cuba	35
9	Avvenire	18/08/2022	Ricompare il poliovirus nelle acque reflue. Si vaccinano i bambini fino ai 9 anni	36
1+3	Avvenire	17/08/2022	La sfida di avere piu' anni in buona salute (V.Salinaro)	37
13	QN- Giorno/Carlino/Nazione	18/08/2022	Gravidanza fai da te. Compra sul web il kit per avere un bebe' "Ora sono mamma" (L.Del Ninno)	39
16	Verita&Affari	18/08/2022	Health Italia, Cerved conferma il rating Esge	40
Rubrica Prime pagine				
1	Il Sole 24 Ore	18/08/2022	Prima pagina di giovedi' 18 agosto 2022	41
1	Il Sole 24 Ore	17/08/2022	Prima pagina di mercoledi' 17 agosto 2022	42
1	Corriere della Sera	18/08/2022	Prima pagina di giovedi' 18 agosto 2022	43
1	Corriere della Sera	17/08/2022	Prima pagina di mercoledi' 17 agosto 2022	44
1	La Repubblica	18/08/2022	Prima pagina di giovedi' 18 agosto 2022	45
1	La Repubblica	17/08/2022	Prima pagina di mercoledi' 17 agosto 2022	46

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Prime pagine			
1	La Stampa	18/08/2022	<i>Prima pagina di giovedì' 18 agosto 2022</i>	47
1	La Stampa	17/08/2022	<i>Prima pagina di mercoledì' 17 agosto 2022</i>	48
1	Il Giornale	18/08/2022	<i>Prima pagina di giovedì' 18 agosto 2022</i>	49
1	Il Giornale	17/08/2022	<i>Prima pagina di mercoledì' 17 agosto 2022</i>	50

LE INDICAZIONI DI FEDERFARMA

Servizi in farmacia, arrivano i codici per la detraibilità

Per tutti i servizi erogabili in farmacia lo scontrino potrà riportare un codice univoco, che ne assicura la detraibilità. Con due circolari (355 e 360) di inizio agosto, Federfarma fornisce utili indicazioni sulle modalità di emissione dello scontrino per le prestazioni sanitarie della «farmacia dei servizi». Federfarma indica ora alle farmacie tutti i

codici delle prestazioni analitiche di prima istanza (analisi, ecg, holter e simili) previsti dal Dm Salute del 16 dicembre 2010, attuativo della «farmacia dei servizi»: una serie di codici a barre che al momento dell'emissione dello scontrino vengono scansionati con il lettore di barcode (lo stesso usato per acquisire il codice fiscale dalla

tessera sanitaria). Una seconda tabella contiene invece i codici per i servizi di prevenzione e monitoraggio Covid: test sierologici, tamponi e vaccini.

— **Marcello Tarabusi**
— **Giovanni Trombetta**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[www.ilsole24ore.com/
sez/norme-e-tributi](http://www.ilsole24ore.com/sez/norme-e-tributi)

La versione integrale dell'articolo



«L'ambiguità sui vaccini rischia di farci molto male. Il 40% non sa chi votare, la partita è ancora aperta»

Il ministro Speranza: mi preoccupa il diritto alla salute

L'intervista

di Marco Galluzzo

ROMA Roberto Speranza, lei ha gestito due anni di pandemia e di scelte difficili, pensava che il Covid sarebbe entrato in campagna elettorale?

«Io credo che la discussione di queste ore sia la dimostrazione ulteriore del rischio che stiamo correndo. Affrontare il tema del diritto alla salute e la storia sanitaria recente dell'Italia in questo modo conferma che la proposta di Salvini e Meloni che strizza l'occhio a Bolsonaro e Le Pen, a Putin e Orbán, rischia di far andare a sbattere il Paese».

Una polemica sulla candidatura di un virologo, sul numero dei morti: non dovrebbe essere un tema che viene lasciato fuori dalla competizione?

«Sì. Dovrebbe. Ma qui abbiamo una destra che rischia di isolare il nostro Paese, che rischia di farci diventare euroscettici, che propone una flat tax che tratta miliardari e rider allo stesso modo».

Lei è ancora ministro, non

ritiene che i toni debbano essere abbassati?

«Sicuramente. Ma ritengo che per fare tutti un passo avanti sia doveroso riconoscere e riconoscersi in due principi fondamentali che finora ci hanno guidato. Il primo è il primato del diritto alla salute rispetto agli altri interessi in campo che potevano essere con esso confliggenti. Abbiamo fatto scelte dure mettendo sempre avanti l'esigenza di salvare vite umane. I principali Paesi europei e del mondo hanno poi seguito la nostra esperienza».

E il secondo?

«Il secondo è stato la centralità dell'evidenza scientifica, l'intuizione di far nascere il Cts, il supporto delle principali istituzioni scientifiche del nostro Paese, una comunità che ci ha sempre accompagnato. E questo vale anche per la campagna di vaccinazione, che è stata la svolta nella partita fra Covid e uomo. Noi oggi siamo tra i primi al mondo in termini di vaccinazioni».

Cosa c'entra con la polemica fra Salvini e Crisanti?

«Non mi interessano le polemiche. Io non ne ho mai fatte. Vorrei però che non venissero messi in discussione i due principi cardine. Invece

nelle posizioni di Salvini e Meloni vedo troppe ambiguità che mettono in dubbio questi capisaldi. Come sulle relazioni internazionali, possono farci correre un rischio molto grave sul piano sanitario».

Cosa propone?

«Tutte le forze politiche dismettano ogni ambiguità, riconoscano che la campagna di vaccinazione è stata fondamentale e si impegnino a continuarla con determinazione. Se si fa questo allora il tema può uscire dalla campagna elettorale, sarebbe auspicabile. Io da ministro non posso che chiedere un approccio condiviso nazionale, ma ancora non lo vedo. Qual è il problema? Si cercano i voti dei no vax?».

Anche Crisanti ha attaccato Salvini.

«Non commento le parole di Crisanti, con cui non ho mai collaborato. So che la destra nel mondo ha seguito un modello alla Bolsonaro, che è quello di far andare tutto avanti comunque, lasciar correre, e abbiamo visto che conseguenze ha avuto questo approccio, che ha trascurato il diritto alla salute».

È giusto candidare un virologo?

«Non c'è mica un divieto.

Tutti possono candidarsi. Voglio ricordare che l'Oms segnala continuamente che l'emergenza non è finita. Io sono preoccupato dalla possibilità di un governo che ha ambiguità sui vaccini. Su questo possiamo farci male».

Nei sondaggi siete indietro, come farete a recuperare?

«La partita è molto aperta, il 40% degli italiani non ha ancora deciso per chi votare. È interesse dell'Italia evitare la vittoria della destra. La lista dei democratici e progressisti è la lista del Paese, in grado di difendere i suoi interessi in Europa e nel mondo. Siamo la lista che è in grado di porre al cuore dell'agenda la crisi sociale dell'Italia, ridando potere d'acquisto alle famiglie, tagliando il cuneo fiscale a partire dai redditi più bassi con una mensilità in più alla fine dell'anno».

Cos'altro vi divide dal centrodestra?

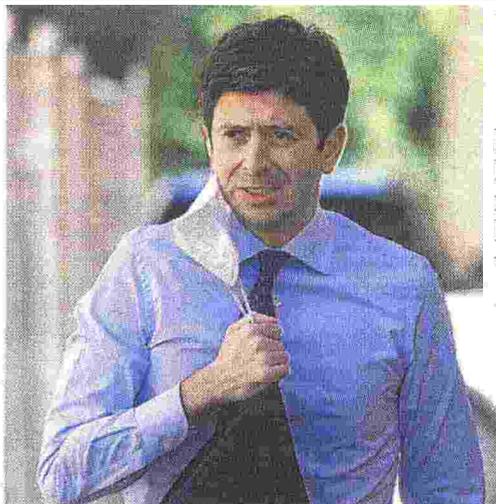
«La difesa e il rilancio di beni pubblici fondamentali come scuola e sanità. Sulla sanità noi difendiamo il servizio sanitario universale, il diritto a essere curati sempre indipendente dalle condizioni economiche. La destra nel mondo guarda a un modello basato su assicurazioni e carta di credito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il profilo

● Roberto Speranza, classe 1979, ex esponente del Pd, è il segretario di Articolo uno dal 2019 ed è deputato dal 2013

● Ha ricoperto l'incarico di ministro della Salute nel Conte II e nel governo Draghi



Segretario Roberto Speranza, 43 anni, leader di Articolo uno e ministro della Salute



Modello Bolsonaro
La destra ha seguito un modello alla Bolsonaro, lasciar correre. Abbiamo visto le conseguenze



MARCHE, IL SÌ AL FARMACO

Suicidio assistito per Antonio «Morirò a casa»

di **Elvira Serra**

a pagina 17

L'associazione

Marco Cappato: «Sono felice che non venga spinto a una sorta di esilio per morire»

Antonio e il suicidio assistito Via libera al farmaco per morire

Macerata, la battaglia dopo l'incidente in moto nel 2014. Non dovrà andare in Svizzera

MILANO Antonio può decidere quando morire. È arrivato dalla Commissione di esperti dell'Asur Marche, l'Azienda sanitaria unica regionale, il parere che ancora mancava sul farmaco letale e sulla somministrazione che permetterà al 44enne del Maceratese di concludere la sua esistenza. Quel giorno sarà impiegato il Tiopentone sodico.

«La modalità di somministrazione è compatibile con la scelta del farmaco ed attuabile in autonomia dal sig. Antonio in un contesto operativo decoroso e con effetti fisicamente non dolorosi per l'autore nel frangente del fine vita», è scritto nella relazione che convalida quanto indicato

da Mario Riccio, medico anestesista e consulente del collegio legale dell'Associazione Luca Coscioni, che ha assistito Antonio in quasi due anni di botta e risposta con l'Asur a suon di diffide, denunce e lettera di messa in mora ad adempiere al ministro della

Salute Roberto Speranza e alla ministra della Giustizia Marta Cartabia.

Antonio sarà il secondo in Italia, dopo Federico Carboni, conosciuto come «Mario», a vedere rispettata l'applicazione della sentenza della Corte costituzionale 242/2019 cosiddetta «Cappato-Antoniani», che aveva stabilito l'incostituzionalità dell'articolo 580 del Codice penale lì dove non

esclude la punibilità dell'aiuto al suicidio nei casi in cui 1) è fornito a una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale, 2) affetta da una patologia irreversibile, 3) che procura intollerabili sofferenze, 4) ma è pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli.

Il parere emesso all'unanimità dalla Commissione di esperti dell'Asur Marche ha sollevato anche Marco Cappato, tesoriere dell'Associazione Luca Coscioni, al quale Antonio si rivolse a settembre del 2020 per manifestargli gratitudine per la sua battaglia sul fine vita. Gli raccontò la sua storia, tetraplegico dal giugno del 2014, e ammise l'intenzione di andare anche lui in Sviz-

zera, come Dj Fabo. Fu allora che Cappato lo informò delle alternative: la sospensione dei trattamenti tramite la sedazione profonda (ex legge 219/2017) o l'applicazione della sentenza «Cappato/Antoniani».

Racconta, adesso: «Mi aveva appena allertato sulla possibilità che fosse necessario un aiuto da parte mia per la Svizzera. Ora sono sollevato per lui del fatto che possa decidere senza essere spinto a una sorta di esilio della morte. Nessuno dovrebbe essere costretto a lasciare il proprio Paese per vedere riconosciuto il diritto a decidere sulla propria vita e sulla propria sofferenza».

El. Ser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritratto

di Elvira Serra

La casa super tecnologica e l'auto che può guidare «Ma dipendo dagli altri, non è più la mia vita»

Il tetraplegico: deciderò quando, non ho una scadenza

Con «Mario», in realtà Federico Carboni, il tetraplegico di Senigallia che il 16 giugno scorso alle 11.05 se n'è andato nel suo letto facendo ricorso per primo in Italia al suicidio medicalmente assistito, era diventato amico. «Ma scusa, siamo entrambi marchigiani? Perché non gli chiedi se possiamo entrare in contatto?», aveva chiesto alla sua legale, Filomena Gallo, segretaria dell'Associazione Luca Coscioni. Il 16 giugno, poi, sempre a lei aveva scritto, su WhatsApp: «Ora Federico è libero. Il prossimo finalmente sarò io».

Non è dato sapere quando. «Può anche non farlo mai, non c'è una scadenza. Può rinviare fino all'ultimo, anche quando sarà lì con l'ago in vena», spiega Gallo, che ha composto il collegio legale di supporto ad Antonio e di cui fanno parte anche Massimo Clara, Angelo Calandrini, Francesca Re, Giordano Gagliardini, Francesco Di Paola, Rocco Berardo, Cinzia Ammirati. Mentre è verosimile che quel giorno sarà utilizzato lo stesso macchinario im-

piegato per «Mario» e acquistato grazie a una raccolta fondi lanciata dall'Associazione Luca Coscioni. «È una pompa a infusione, la custodiamo noi avvocati. In realtà gli ospedali dovrebbero fornirla, come ha ricordato il ministro Speranza con una lettera mandata a tutte le aziende sanitarie dopo il caso di Federico Carboni».

Ma a quello penseranno dopo. Adesso per Antonio è arrivato il momento di sistemare ogni cosa. «Ora devo mettere tutte le cose in ordine, in modo da decidere in piena serenità. Non ho una scadenza», ha spiegato a Filomena Gallo, che ormai lo conosce abbastanza per non interpretare le sue parole come un ripensamento. Lo sa da quando lo ha incontrato la prima volta, più di un anno e mezzo fa. Antonio che usa il telefonino e il computer, Antonio che ha ripreso la patente per la guida con l'auto attrezzata, Antonio che non ha smesso di lanciarsi con il paracadute, Antonio che ha una casa super tecnologica con un montacarichi che lo porta direttamente in palestra per

fare fisioterapia, Antonio che muove ancora le braccia ma non le dita, Antonio che ha un accesso al bagno larghissimo e comodissimo, Antonio che ha due fratelli e due genitori che gli vogliono bene e vivono a un piano di distanza, Antonio con gli amici che fanno a gara per stargli vicino.

«Antonio — gli ha chiesto Filomena —. Ma tu hai una condizione di disabilità diversa dagli altri: perché vuoi morire?». E lui: «Perché questa non è più la mia vita. Perché dipendo in tutto dagli altri. Perché quando resto solo evito agli altri di vedere la mia sofferenza, gli spasmi. Non è la vita che voglio portare avanti».

Quella di prima era diversa. Antonio amava viaggiare, correre in moto, in auto, fare snowboard, andare in barca o ai concerti. Operaio specializzato nel settore meccanico, vede cambiare la sua vita da un giorno all'altro. Diventa tetraplegico il 14 giugno del 2014, quando si frattura le vertebre C6 e C7 con lesione mielica in un incidente in motocicletta, la stessa che

poi farà riparare e che oggi è parcheggiata nel suo garage. «Perché l'hai tenuta, dopo quello che ti ha fatto?», gli ha chiesto Filomena Gallo sbalordita. «Non è colpa della moto. È stata colpa mia, che avevo bevuto». La solita lucidità. La fermezza dei suoi pensieri.

Due settimane fa in un'intervista a *Repubblica* aveva detto di voler fare un viaggio alle Canarie, che sono ben attrezzate per le persone con disabilità. Nessuna contraddizione. Perché il pensiero di andarsene con dignità è sempre stato lì. «Stavo per riprendere i contatti con la struttura svizzera che avevo contattato prima di questo percorso — ha commentato ieri dopo la diffusione della relazione finale della Commissione dell'Asur Marche —. Ma oggi, alla notizia della conferma del farmaco e delle modalità che potrò seguire, sono felice di poter avere vicino i miei cari qui con me, a casa mia fino all'ultimo momento. Inizio ora a predisporre ogni cosa al fine di procedere in tempi brevi con il suicidio assistito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La famiglia

«Sono felice di avere vicino i miei cari e di poter stare con loro fino all'ultimo»

Destini paralleli

Era diventato amico di Mario, morto il 16 giugno. E aveva scritto: «Ora è libero»

La scheda

Le condizioni necessarie

- ✔ Trattamenti di sostegno vitale in corso, patologia irreversibile fonte di gravi sofferenze, capacità di prendere decisioni consapevoli: sono le condizioni per chiedere il suicidio assistito in Italia

La procedura per le verifiche

- ✔ Ogni singolo caso va valutato: deve essere quindi la commissione etica dell'azienda sanitaria locale di riferimento a dover valutare le richieste di poter accedere all'utilizzo del farmaco per il suicidio assistito



La scelta di Mario, primo caso in Italia

- ✔ Il primo italiano ad aver ottenuto il suicidio assistito, messo in pratica il 16 giugno scorso, è stato Federico Carboni (nella foto), 44 anni, di Senigallia, fino a quel giorno conosciuto con un nome di fantasia: «Mario»



Dalla lotta al Covid alla politica i virologi scendono in campo

E venne il momento dei virologi, o "virostar" come vengono chiamati in modo un po' sprezzante e al di là della loro reale specializzazione tutti gli esperti che in questi anni di pandemia hanno occupato i media. Personaggi sovraesposti e spesso contenti di esserlo, per i quali ormai da mesi, cioè da molto prima della crisi di governo, si ipotizza un futuro in politica.

Il primo a fare il passo è Andrea Crisanti (che virologo lo è davvero) e qualcuno resta sorpreso. È stato invitato a correre nella circoscrizione Europa per il Pd. Proprio lui che ha spesso attaccato duramente la linea del governo, dove sedeva il partito per il quale si candida. E infatti Massimo Andreoni, infettivologo di Roma, ieri non ha nascosto il suo stupore: «Il professor Crisanti è una persona di qualità. Certo, fa strano la sua candidatura con il Pd quando è spesso stato critico con le scelte del governo sulle misure contro il Covid». Salvini non sta tanto a sottilizzare sulle passate prese di posizione di Crisanti. Legge che un tecnico si candida per i Democratici e twitta giù duro: «Il tele-virologo Crisanti candi-

dato col Pd. Credo che ora si capiscano tante cose».

Sembra rimanerci un po' male un altro infettivologo, Matteo Bassetti di Genova. Lui è dato in quota centrodestra, e del resto è molto legato al presidente della sua Regione, Giovanni Toti, e non ne fa mistero. Da mesi sembrava destinato al salto in politica e invece niente. Ieri ha smentito. «In bocca al lupo ai colleghi virologi e igienisti candidati alle prossime politiche. Dopo le illazioni, le falsità e gli attacchi personali, desidero chiarire che non ho mai richiesto di essere candidato alle prossime elezioni per alcun partito. Confermo che non farò il candidato, io sto per la scienza». Del resto nei giorni scorsi lo stesso Bassetti, sempre rimasto fuori dagli organi consultivi di esperti come il Cts, aveva detto di essere disponibile a dare una mano come tecnico. Senza escludere l'ipotesi di fare il ministro e attaccando il lavoro di Roberto Speranza.

Un altro che potrebbe inseguire un seggio in Parlamento è Pier Luigi Lopalco. L'epidemiologo, che è stato assessore alla Salute in Puglia finché non ha litigato con Michele Emi-

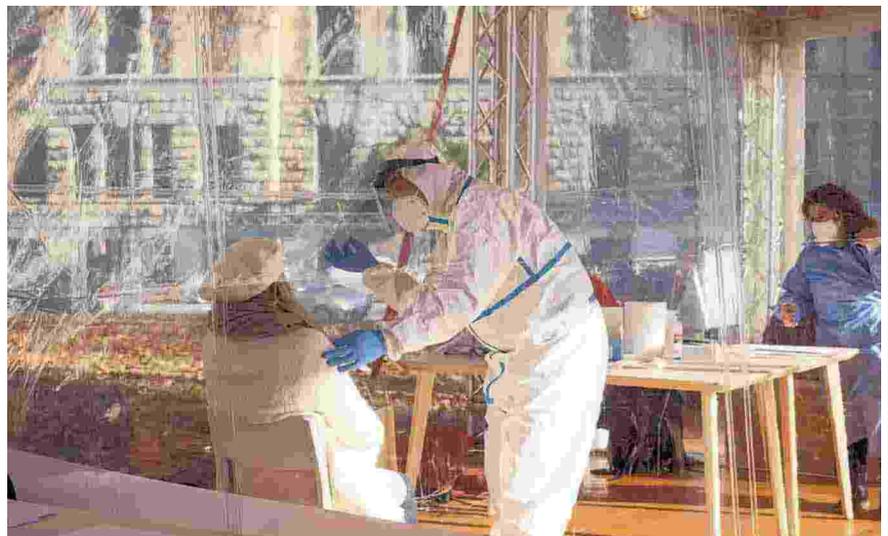
liano e si è dimesso, è in quota Articolo Uno. Il partito di Speranza. «Mi sono detto disponibile alla candidatura e so che la segreteria regionale ha dato indicazioni a quella nazionale. Vediamo». A Roma non sono state prese posizioni ufficiali ma la candidatura di Lopalco potrebbe davvero passare. Ormai da tempo ha chiarito di essere legato ad Azione il consulente di Speranza, ordinario di Igiene e tanto altro ancora, Walter Ricciardi. Lui però si tira fuori dall'ipotesi di una candidatura. «Non ci ho mai nemmeno pensato, resto a fare il mio lavoro», dice.

Se il mondo dei tecnici ieri ha discusso per tutto il giorno di Crisanti, tra frecciate e in bocca al lupo, la politica sembra distaccata. «Sinceramente parlare di lui mi interessa veramente poco, come credo interessi poco agli italiani», ha spiegato il presidente emiliano Stefano Bonaccini. «Non è il singolo candidato o la candidata che può cambiare o spostare un ragionamento. Io ho chiara una cosa: proprio alla luce della pandemia, c'è bisogno di più sanità pubblica, non meno»

— mi.bo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisanti correrà per il Pd. Ma anche Lopalco, Ricciardi e Bassetti sono nel valzer delle candidature. La polemica della Lega



185066

Il conto salato del clima impazzito “Bimbi e anziani i più danneggiati”

di Fiammetta Cupellaro

Un mondo capovolto. È quello descritto dall’Agenzia europea dell’ambiente (Aea) nello studio “Verso la giusta resilienza” che analizza i costi sociali dovuti al cambiamento climatico e racconta perché colpisce tutti, ma con diversa intensità. Si scopre così che i cittadini più danneggiati – si legge nel report – sono coloro che meno contribuiscono al danno ambientale. L’Agenzia li indica come gli europei più vulnerabili: gli anziani, i bambini, i gruppi a basso reddito e le persone con problemi di salute o disabilità. Sono i gruppi sociali meno forniti di infrastrutture e tecnologie per proteggere se stessi e la loro casa. Non solo. Secondo l’Agenzia, in Europa un edificio su dieci che ospita una scuo-

la oppure un ospedale è da considerare a rischio in caso di alluvione e circa la metà di queste strutture si trova nelle zone urbane dove le ondate di calore sono più intense. Pur trovandosi ad affrontare rischi maggiori, i gruppi vulnerabili ricevono poi aiuti insufficienti. Si cercano così soluzioni per costruire una “giusta resilienza” ma, come spiega la ricerca, “le politiche climatiche nazionali e dell’Unione europea sottolineano la necessità di soluzioni eque, però l’attuazione pratica rimane scarsa”.

La crisi climatica dunque non potrà che ampliare il divario economico se non si affronta in tempo e con misure adeguate. Ed è proprio la disparità sociale di fronte ai danni causati dal cambiamento climatico uno dei punti sollevati dagli scienziati in un appello lanciato al mondo politico in cui si chiede di affrontare con urgenza

la crisi ambientale. Per spronare il mondo politico ad agire, i cittadini stanno partecipando all’iniziativa di *Green&Blue* che, rilanciando su *Repubblica* la lettera degli scienziati, ha dato vita alla petizione “Un voto per il clima” che si avvia a diventare tra quelle con il maggior numero di adesioni di sempre su *Change.org* in Italia. Sta arrivando a raccogliere 200 mila firme in 13 giorni.

Intanto qualcosa si muove negli Stati Uniti dove è stato approvato in via definitiva il maxi piano sul clima. Un piano da 740 miliardi di dollari su clima, tasse e sanità. Obiettivo: diminuire le emissioni al 40% entro il 2030. Gli scienziati hanno parlato chiaro: entro il 2053 oltre 107 milioni di americani potrebbero vivere in un’area dal clima caldissimo, la cosiddetta “cintura di calore estremo” con picchi di 52 gradi. E il presidente Biden li ha ascoltati.



L’iniziativa di Green&Blue

In una lettera su *Repubblica* gli scienziati del clima hanno chiesto alla politica di affrontare la crisi climatica. *Green&Blue*, il content hub di Gedi, ha fatto suo l’appello a cui si può aderire su *Change.org*

Verso le 200mila firme la petizione rivolta ai partiti. L’Agenzia europea dell’ambiente: scuole e ospedali, un edificio su 10 a rischio in caso di alluvione



I nuovi volti del Pd

Crisanti: "Io di sinistra
Lega, troppi errori sul Covid"

di **Michele Bocci** a pagina 8

Intervista al virologo

Crisanti "Da sempre schierato a sinistra C'è bisogno di tecnici"

di **Michele Bocci**

Per il Pd ma sempre pronto a criticare ciò che gli sembra sbagliato, come ha fatto quando ha preso di mira il governo su temi come i tamponi, i vaccini e il tracciamento. Andrea Crisanti, microbiologo romano e professore a Padova, si prepara alla campagna elettorale.

Professore come è arrivato alla candidatura?

«C'è stato un confronto con il Pd durato tre settimane, alla fine mi hanno proposto di candidarmi. Ho accettato per due ragioni. Per prima cosa è giusto che un tecnico venga legittimato dai voti, una decisione tecnica infatti non è mai neutra. È una questione di rispetto nei confronti degli italiani. Inoltre, ritengo che l'Italia abbia bisogno del contributo di chi crede nella sanità pubblica».

Lei è un uomo di sinistra?

«Sono sempre stato di sinistra. Sono iscritto al circolo Pd di Londra da 6 anni, sono stato nella Fgci ai tempi di Berlinguer. Essere candidato nella circoscrizione europea, inoltre, mi riconnette con la mia storia personale. Sono stato trent'anni all'estero».

Lei è stato molto duro in certi momenti con il governo.

«La trasparenza e l'onestà danno la

misura del rispetto nei confronti dei cittadini. Dirò sempre quello che penso. Ho criticato ad esempio alcune scelte sui tamponi e i fatti mi hanno dato ragione».

Ha messo le sue critiche nero su bianco, visto che ha firmato la perizia nell'inchiesta della procura di Bergamo sulla gestione delle prime settimane.

«L'ho consegnata ormai quasi un anno fa. Io comunque rispondo alla mia coscienza della mia integrità. Scrivo e dico quello che penso al di là dell'opinione politica. Ho avuto scontri anche con la sinistra, perché non guardato in faccia a nessuno. Mi hanno chiesto di fare il consulente della procura e l'ho fatto. La mia integrità non è al servizio di nessuno».

Come giudica l'operato del ministro alla Salute Roberto Speranza?

«Ha trovato al ministero dirigenti che erano lì da anni, arruolati per appartenenza politica e non per competenza. Così talvolta le misure adottate non sono state efficaci. Quando poi si è circondato di esperti, come quelli del Cts, le cose sono andate meglio».

Quali sono stati gli errori nelle politiche di contrasto al Covid?

«Intanto nella prima settimana si poteva agire diversamente, invece di minimizzare e rassicurare. Poi dopo la prima ondata abbiamo non

abbiamo costruito una rete di laboratori più forte per fare meglio il tracciamento. Poi sono arrivati i vaccini, che hanno risolto molti problemi».

In certe fasi è stato cauto sui vaccini.

«Sono sempre stato super convinto sulla loro utilità quando i dati erano convincenti. Non bisogna avere posizioni ideologiche ma seguire l'evidenza scientifica. Ero prudente quando i dati non erano convincenti».

Lei è uno degli esperti che si sono molto esposti. Si aspetta che

la scelta di candidarsi le porti molte critiche? Salvini ha già iniziato.

«Gli attacchi degli esponenti di destra come Salvini mi scivolano addosso. Quella parte politica piuttosto dovrebbe essere preoccupata per tutti gli sbagli che ha fatto. Le stupidaggini che hanno detto sulla pandemia ma anche gli errori di politica estera, i rapporti con Putin, i problemi con l'Europa. E poi c'è la flat tax. C'è una parte del Paese che si sente emarginata, esclusa dal progresso e rischia di votare a destra senza rendersi conto che in quel modo fa come le galline quando vanno a pranzo con la volpe. La flat tax aumenta il divario nella capacità di spesa».

La destra va verso la vittoria. Come si aspetta che sarà gestita la pandemia?

«Gli errori di valutazione che hanno fatto finora rispetto al Covid sono garanzia degli sbagli che faranno una volta al potere».

Lei è stato molto critico con le politiche sanitarie del Veneto di Luca Zaia. Si è trattato di attacchi

politici?

«No, li ho criticati perché hanno fatto degli errori, non c'è nessuna valenza politica. Del resto ho criticato centro, destra e sinistra. Seguo solo la mia coscienza».

Che campagna elettorale

l'aspetta?

«Andrò in giro per l'Europa. Il seggio dove mi candido, storicamente viene vinto dal Pd. È una bella responsabilità, speriamo di non sbagliare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

— “ —



VIROLOGO
ANDREA
CRISANTI, 67
ANNI

Le critiche di Salvini alla mia decisione di candidarmi? Pensi agli errori che ha fatto lui su pandemia e rapporti con Putin

— ” —



IL GOVERNATORE: DA SETTEMBRE IN ARRIVO 497 SPECIALISTI

La Calabria assume medici cubani “Così potremo aiutare la Sanità”

Il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto ha firmato oggi un accordo con il governo di Cuba per l'invio di medici da impiegare negli ospedali calabresi. La disponibilità riguarda 497 medici che saranno inviati all'occorrenza. I primi dovrebbero arrivare a settembre. Lo annuncia lo stesso Occhiuto su Facebook. «Da mesi – afferma Occhiuto in una nota – ho una proficua interlocuzione con il governo cubano. I medici sono un fiore all'occhiello del Paese caraibico, ed hanno già aiutato l'Italia, in Lombardia e in Piemon-

te, nei mesi più caldi della pandemia. Oggi (ieri, ndr) all'Ambasciata della Repubblica di Cuba in Italia ho firmato un Accordo di cooperazione con la Comercializadora de Servicios Medicos Cubanos (Csmc), la società dei medici cubani, per la fornitura di servizi medici e sanitari. Così, in Calabria potremo utilizzare temporaneamente, fino a quando non saranno espletati con esiti positivi tutti i concorsi, operatori sanitari provenienti da Cuba. Il governo caraibico può mettere a nostra disposizione 497 medici con diverse specializzazioni».

Secondo le previsioni del governatore, «a settembre partirà la fase sperimentale di questa collaborazione e arriveranno i primi medici. Inizieranno coloro che già sanno parlare l'italiano (la lingua ufficiale della Repubblica di Cuba è lo spagnolo, ndr) e gli altri, prima di prendere servizio, faranno corsi intensivi per apprendere presto e bene la nostra lingua. Ad ogni modo, i medici cubani saranno sempre affiancati dai nostri operatori sanitari. Questo importante accordo è un'opportunità in più per la Calabria, un modo

concreto per dare risposte immediate ai bisogni dei cittadini». Ma in questi mesi, nessuno aveva mai accennato a un accordo di questo tipo. Ancora Occhiuto: «Abbiamo deciso di mantenere riservata questa delicata trattativa anche perché altre istituzioni pubbliche e private stavano esplorando con insistenza la stessa strada. Il risultato raggiunto ci ripaga del lavoro fatto e ci consente di affrontare con maggior serenità i prossimi step per risanare e migliorare sempre più la nostra sanità regionale». —

©RIPRODUZIONE RISERVATA



ROBERTO OCCHIUTO
GOVERNATORE
DELLA CALABRIA



La trattativa era riservata perché anche altre istituzioni stano esplorando la stessa strada



BERLUSCONI: LE TOGHE PERSEGUITANO GLI INNOCENTI. LE CRITICHE DI CAFIERO DE RAHO. SCOMPARE A 62 ANNI NICCOLÒ GHEDINI

Caso Crisanti, il Covid contagia le urne

Lite sulla candidatura col Pd. Salvini no vax: "È un esperto di zanzare". Letta: con te 300 mila vittime



Il Covid contagia le urne

La copertina del nuovo Spectator | Salvini attacca Crisanti candidato con il Pd. Letta: a parlare è la cultura No Vax

IL CASO

CARLO BERTINI
ROMA

Matteo Salvini torna a corteggiare i No vax e quale occasione migliore che sbeffeggiare il popolare «tele-virologo» Andrea Crisanti, candidato del Pd, per battere un terreno a lui affine fin dall'inizio della pandemia? Una mossa, avviata fin dal giorno della notizia di Crisanti candidato e proseguita ieri dopo la levata di scudi di Enrico Letta e di tutto il Pd, a difesa del professore. Il quale comunque combatte rispondendo colpo su colpo. Anche a Matteo Renzi, che lo ha preso di mira bollando «la candidatura dell'unico virologo che aveva dubbi sul vaccino, ma anche teorico delle chiusure a tutti i costi».

«Renzi banalizza 90 mila morti con una battuta che dimostra un cinismo senza precedenti», reagisce lo scienziato. «E se fossimo stati nelle mani di Salvini, ora ci sarebbero 300 mila vittime di Covid al posto di 140 mila e saremmo allineati con Putin», è il fendente di Crisanti, che reagisce così al nomignolo di «viro-star» appiccicatogli dal leader del Carroccio. Dando la stura a una polemica violentissima su un nervo anco-



MATTEO SALVINI
LEADER DELLA LEGA



MATTEO RENZI
LEADER DI ITALIA VIVA



CARLO CALEDA
LEADER DI AZIONE



Gli insulti arrivati dai televirologi non mi interessano Crisanti è soltanto un esperto di zanzare

ra evidentemente scoperto sulla gestione della pandemia e i lockdown. «Se in autunno dovesse arrivare una variante del Covid aggressiva e che colpisce i vaccinati - insiste Crisanti - bisognerebbe aggiornare i vaccini e nel frattempo studiare nuove misure o restrizioni che siano socialmente accettabili». Salvini non gli replica e posta un video velenoso di Giorgio Palù, virologo padovano di fama internazionale e presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco: «Crisanti? Un esperto di zanzare».

Letta e il Pd stavano con Conte, Arcuri e l'esercito russo lo ho portato Draghi, Figliuolo e la svolta

Letta fin dalla mattina alza un muro, «la gragnuola di reazioni alla candidatura Crisanti chiarisce che a destra prevale la cultura No Vax. Ha ragione Crisanti, se avessero governato Salvini e Meloni nel 2020 quante migliaia di decessi in più avremmo avuto? Ce li ricordiamo gli aprire, aprire, aprire...».

Tutta la cavalleria del Pd scende in campo per difendere «colui che ci ha aiutato a risolvere i problemi», lo loda Nicola Zingaretti. Duro il ministro Roberto Speranza, finora sempre moderato nei

Candidare virologi è sbagliato: durante la pandemia hanno ecceduto in protagonismo

toni: che se la prende con le «tante ambiguità della destra in questi mesi sui no vax e le manifestazioni contro i vaccini».

La sanità come epicentro della battaglia, dunque. Con lo stato maggiore leghista schierato: «Gli attacchi di Crisanti a Salvini sono a dir poco vergognosi. Ci chiediamo solo con che coraggio riesca a speculare sui morti», contrattaccano i leghisti. «Nessuna lezione di morale da Crisanti che, mentre le Regioni a guida Lega erano in prima linea a combattere una battaglia

inaspettata e senza precedenti contro un virus allora sconosciuto, era impegnato nel suo show televisivo con finalità adesso note a tutti», prova a delegittimarlo Massimiliano Romeo, capogruppo al Senato. Ma non è solo. Gasparri, e con lui gli azzurri, si scagliano contro Crisanti. Sdegnata, Licia Ronzulli di Forza Italia ricorda di aver proposto «l'obbligo vaccinale per il personale sanitario, altro che centrodestra no vax!». Ci si mette perfino il segretario di Valore Liberale, piccolo gruppo di centrodestra, Marco Montecchi, a intimare al segretario dem di smetterla «con lo sciacallaggio politico». Per dire quanto si sia messa in moto tutta la contraerea di centrodestra.

Ma non basta, la polemica si sposta pure nell'altro campo. Dopo aver postato via Twitter un video di Renzi che diceva «spero che Crisanti non porti in Parlamento una cultura di lockdown illiberale e inutile. Se vince la sua linea, al primo raffreddore finiamo tutti in quarantena», Letta getta pure sale negli occhi del suo eterno competitor: «I meriti della candidatura #Crisanti. Ognuno dice cosa pensa veramente della più grande tragedia degli ultimi tempi: #lockdown #illiberale #raffreddore #quarantena». E si becca prima una reprimenda di Carlo Calenda («candidare virologi è sbagliato, hanno spesso ecceduto in protagonismo»). E poi quella di Renzi: «Il Pd candida l'unico virologo contro il vaccino. E Letta anche oggi mi attacca. Le differenze fra me e lui sulla pandemia: lui Conte e l'esercito russo. Io Draghi e il generale Figliuolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sotto assedio

Dopo aver annunciato la sua candidatura nelle liste del Partito democraticico il virologo Andrea Crisanti ha ricevuto critiche da numerosi leader: «Sono rimasto sorpreso: la candidatura nella circoscrizione Europa mi sembrava una cosa abbastanza periferica», ha detto



IMAGOECONOMICA



LA RIVOLUZIONE

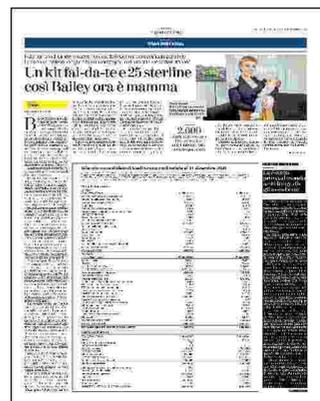
**La Scozia
prima al mondo
a offrire gratis
gli assorbenti**

La Scozia è diventato il primo Paese al mondo a rendere gratuiti i prodotti per il ciclo mestruale. Assorbenti e tamponi saranno disponibili nelle farmacie, nei centri sociali e giovanili, nelle scuole e nelle università per «chiunque ne abbia bisogno» e senza sborsare nulla.

La legge, presentata dalla deputata laburista Monica Lennon, era stata approvata all'unanimità e punta a mettere fine alla "period poverty", la povertà da ciclo: «C'è un modo molto semplice per descrivere la povertà da ciclo - ha detto Georgie Nicholson dell'ente sociale Hey Girl: vai al supermercato e devi effettivamente scegliere se puoi comprare del cibo o una scatola di assorbenti. Molte madri sono costrette a rinunciare ai prodotti igienici solo per poter nutrire i propri figli e a usare cose come giornali infilati nei calzini». Alcune alternative fatte in casa, inclusi stracci e fazzoletti, possono causare rischi per la salute gravi o addirittura mortali, ha più volte ribadito Lancet.

Con mestruazioni che in media durano circa cinque giorni, gli assorbenti in Scozia (già meno cari che in Italia, comunque) possono costare fino a 10 euro al mese e alcune donne faticano a permetterselo. Ma il Period Products Act ha anche un altro, importante, effetto positivo, quello di parlare di mestruazioni e di aiutare, soprattutto le giovani donne a superare lo stigma e l'imbarazzo quando devono comprare prodotti per il ciclo.

In Italia, dopo anni di battaglie, finalmente è stata abbassata l'Iva sugli assorbenti. A deciderlo è stato l'esecutivo di Mario Draghi che nella legge di Bilancio ha portato l'aliquota dal 22% al 10% per i prodotti igienici femminili. Un primo passo. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

185066

Nella periferia di Londra le nuove frontiere dell'inseminazione artificiale per single
La 24enne: "Volevo un figlio e non un compagno, in clinica sarebbe costato troppo"

Un kit fai-da-te e 25 sterline così Bailey ora è mamma

IL CASO

ALESSANDRARIZZO
LONDRA

Bailey Ennis voleva disperatamente avere un bambino, ma non una relazione. Così ha optato per una gravidanza fai da te: ha trovato da sola un donatore di sperma, ha comprato l'occorrente per l'inseminazione artificiale su Internet a 25 sterline (30 euro) e poco più di un anno dopo ha dato alla luce il piccolo Lorenzo. «Avere un bambino da sola è la cosa migliore che abbia mai fatto», ha raccontato la donna, 24 anni. «Essere mamma è meraviglioso, sono felice di aver deciso di fare per conto mio».

Dopo che la sua storia è finita sui giornali inglesi, Bailey, che è di Bromley, quartiere alla periferia di Londra, e studia legge, racconta la sua vita di giovane mamma single su TikTok, dove ha confermato la sua decisione. A volte dà consigli su come organizzarsi al meglio («preparate tanti pasti tutti insieme»), a volte rivendica con

orgoglio la sua scelta. «Non potrei essere più felice», dice: «È da quando sono adolescente che desidero diventare mamma, e come donna gay, ho sempre saputo che sarebbe stato un caso di inseminazione artificiale. Ma non avevo alcun desiderio di avere una relazione». O, a quanto pare, di usare metodi comprovati, per esempio servendosi di una clinica specialistica, con donatori selezionati, come consigliano gli esperti.

Sono sempre di più le famiglie monogenitoriali nel Regno Unito: quasi tre milioni nel 2019, secondo gli ultimi dati disponibili, pari al 14,7% del numero totale di famiglie nel Paese. Mentre, nello stesso anno, i casi di inseminazione attraverso la donazioni di sperma in cliniche per la fertilità ufficiali sono stati 5.700 - e in misura sempre maggiore coinvolgono coppie gay.

La strada scelta da Bailey comporta dei rischi. Le cliniche ufficiali controllano accuratamente i potenziali donatori di sperma da punto di vista medico e psicologico. E assicurano che non abbiano alcun diritto legale sul nascituro. Un

accordo privato come quello stipulato da Bailey non offre le stesse garanzie. E l'autorità garante mette in guardia: «È sempre più sicuro sottoporsi a questa procedura in una clinica abilitata».

Ma un ciclo di inseminazione può costare fino a 1.600 sterline (quasi 2.000 euro), più altre 1.000 sterline per lo sperma. Costi che spingono alcune coppie al fai da te.

Decisa a restare incinta, Bailey ha cominciato a cercare nel settembre dell'anno scorso, partendo dai siti di donatori di sperma. Non cercava caratteristiche particolari o specifiche fattezze fisiche, ma solo qualcuno che avesse esperienza, che le ispirasse fiducia e, soprattutto, che fosse sano. «Ho trovato una persona che aveva una buona cartella clinica ed era già stato un donatore per due coppie Lgbtq», racconta. «Ci siamo scambiati dei WhatsApp e ci siamo incontrati per un caffè prima di concordare che sarebbe diventato il mio donatore».

Bailey ha poi comprato il kit per l'inseminazione da un rivenditore specializzato trova-

to online; giunto il momento propizio per provare, ha invitato a casa l'uomo. «Mi ha portato la sua donazione e poi mi ha aiutato a usare il kit: coppette sterili, siringhe, test di ovulazione», ha raccontato lei. «È stato davvero facile, e non c'è stato alcun imbarazzo».

Fortunatamente per lei, la donna è rimasta incinta al primo tentativo, nell'ottobre del 2021 («Ero al settimo cielo, non desideravo altro nella vita»). Ha portato avanti una gravidanza serena e dopo 38 settimane e cinque giorni, il 2 luglio, ha partorito Lorenzo in ospedale. «È arrivato molto velocemente - dice - ho fatto tutto da sola, senza nessun compagno durante il parto».

Quanto al donatore, Lorenzo «potrà conoscerlo se vorrà, in qualsiasi momento della sua vita. Avrò sicuramente dei fratelli quando sarò pronta». L'uomo si è detto disponibile ad aiutarla a concepire di nuovo. Bailey ci sta, forse, già pensando. Su TikTok ha detto scherzando di aver cercato su Google «com'è avere due figli sotto i due anni?». —

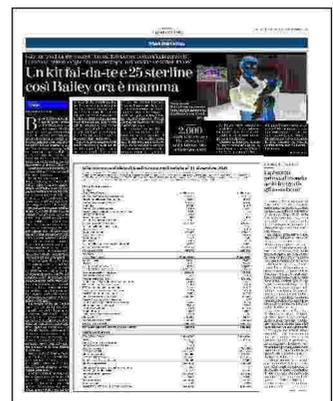
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tutto da sola
Bailey Ennis racconta la sua vita di giovane mamma di Lorenzo su TikTok

2.600

sterline, il costo per l'inseminazione artificiale in clinica metodo più sicuro



Crisanti contro Salvini bagarre tra Pd e Lega

LA POLEMICA

ROMA A innescare la polemica del giorno bastano poche parole. «Se fossimo stati nelle mani di Salvini - dice il microbiologo Andrea Crisanti, candidato capolista in Europa con il Pd - in Italia ci sarebbero state 300mila vittime di Covid invece di 140mila». Apriti cielo. Il leader del Carroccio ribatte citando il virologo Giorgio Palù, che definì Crisanti «un esperto di zanzare». A fianco del Capitano si schiera compatta la Lega: «Vergognoso speculare sui morti», la replica di via Bellerio, che chiede a Enrico Letta di dissociarsi. Il segretario dem invece difende il suo candidato: «A destra prevale la cultura no vax - rinfuzza - Ce li ricordiamo: "Aprire, aprire, aprire"». Stessi toni da parte del ministro della Salute Roberto Speranza («su questi temi troppe ambiguità da parte della destra»), contro il quale si indignano la forzista Licia Ronzulli e il leghista Massimiliano Romeo. Ma l'uscita del microbiologo innesca anche uno scontro tra il Pd da un lato, e Carlo Calenda e Matteo Renzi dall'altro. Dice quest'ultimo: «Con Crisanti ci becchiamo una quarantena di due mesi al primo raffreddore». Twitta Letta (postando il video di Renzi): «I meriti della candidatura di Crisanti. Ognuno dice cosa pensa veramente». E Calenda piccato: «Abbiamo sostenuto tutti i provvedimenti presi dai diversi governi con lealtà - ribatte - Non strumentalizzate la pandemia».

A.Bul.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Crisanti



Virologi tra palco e politica: Crisanti in campo col Pd e Bassetti rinuncia alle urne

IL CASO

ROMA Invitati (in tv), invocati, interrogati come oracoli nelle fasi più acute della pandemia. Spesso tirati per la giacchetta da una parte e dall'altra, per giustificare - o al contrario contestare - questa o quella decisione del governo in campo sanitario. Dalle corse degli ospedali ai salotti televisivi il passo è stato breve, per i virologi. E ancor più breve, per qualcuno di loro, è stato l'approdo nelle liste dei candidati alle Politiche. L'ultimo a spiccare il salto in direzione del Parlamento è Andrea Crisanti, 67 anni, microbiologo e direttore del dipartimento di biologia molecolare dell'Università di Padova. Il 25 settembre, il professor Crisanti sarà in campo con il Pd: capolista al Senato nella circoscrizione Europa (e dunque con la ragionevole certezza di ottenere il seggio).

È una delle sorprese tirate fuori dal cilindro dal segretario Enrico Letta lunedì notte, alla presentazione delle liste. Perché quella di Crisanti, nei mesi scorsi, è sta-

ta una delle voci più critiche sulla gestione del Covid da parte dell'esecutivo Draghi. Definito dal microbiologo un «governo di apprendisti stregoni in fase di improvvisazione», quando, lo scorso dicembre, il ministero della Salute (con al vertice Roberto Speranza, alleato del Pd) decise di cancellare l'obbligo di quarantena per i vaccinati. «Non sono mai entrato in polemica con Speranza - chiarisce oggi Crisanti - Penso sia stato vittima di un sistema fatto di tecnici scelti prima del suo arrivo». Poi spiega la scelta di scendere nell'agone politico: «Ritengo che l'Italia, mai come in questo momento, abbia bisogno di contributi tecnici e scientifici per risolvere una crisi che si sovrappone a vari livelli». E «penso - aggiunge - che sia il momento che i tecnici si cerchino i voti». Sulla vicinanza ai dem, Crisanti dice di riconoscersi «nei valori e negli ideali dell'impegno sociale», motivo per cui rivela di essere iscritto al Pd di Londra (dove il professore ha fatto ricerca all'Imperial College per un lungo periodo) «da diversi anni». Una discesa in campo che non

piace a Matteo Renzi («con lui chiusi in casa al primo raffreddore») né a Matteo Salvini: «Il virologo Crisanti candidato col Pd: credo che ora si capiscano tante cose», lo attacca su Twitter il capo della Lega. «Anche da questo tweet si capiscono molte cose - ribatte il segretario dem Letta - Tipo che per fortuna l'Italia non è stata governata da Salvini durante il Covid». Mentre il diretto interessato replica al leader del Carroccio: «Credo che gli errori che ha già fatto, in sanità come in politica estera, siano la garanzia di quelli che potrà fare se avrà la possibilità di governare».

GLI ALTRI NOMI

Battibecchi a parte, a pochi giorni dalla presentazione ufficiale delle liste quel che è certo è che Crisanti non sarà il solo a tentare il passaggio dai laboratori delle università agli scranni parlamentari. E già sono in molti a prevedere che la voce dei virologi, per il momento allontanati dai riflettori dal calo dei contagi, possa tornare centrale proprio nel bel mezzo della campagna elettorale e in vista dell'autunno, quando la

curva dei contagi - si teme - potrebbe tornare a crescere.

Sempre nel centrosinistra (ma sotto le insegne dei Democratici e progressisti di Roberto Speranza) correrà infatti l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco. Sarà schierato in Puglia - regione della quale è già stato assessore alla Salute, per poi dimettersi in polemica con Michele Emiliano -, in un collegio uninominale. Mentre ha smentito ogni interesse a correre il virologo Matteo Bassetti, direttore della Clinica di malattie infettive del San Martino di Genova, da molti annunciato come in procinto di entrare in partita col centrodestra. «Non mi candido - chiarisce Bassetti - Sono contento di fare il medico e il professore universitario». Ma sull'ipotesi di vedersi indicato come prossimo ministro della Salute, non chiude la porta: «Vedremo cosa succederà». E Walter Ricciardi, docente di Igiene alla Cattolica e responsabile Sanità di Azione? «Non ha mai chiesto di essere candidato e non lo sarà», taglia corto Carlo Calenda.

Andrea Bulleri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Crisanti, 67 anni

IL MICROBIOLOGO SARÀ CAPOLISTA AL SENATO NELLA CIRCOSCRIZIONE EUROPA «È ORA CHE I TECNICI SI CERCHINO I VOTI»

SCHIERATO IN PUGLIA L'EPIDEMIOLOGO LOPALCO NIENTE SEGGIO PER WALTER RICCIARDI: «NON L'HA MAI CHIESTO»



Piam acquista Bruschettini shopping nel farmaceutico

L'OPERAZIONE

ROMA Piam Farmaceutici completa l'acquisizione di Bruschettini Srl e si appresta ad entrare nel novero delle top aziende farmaceutiche italiane: quelle con un fatturato superiore ai 100 milioni di euro. «Questo traguardo - spiega Andrea Maini, già presidente e amministratore delegato di Piam e, ora, ad anche di Bruschettini - sarà solo il primo "turning point" verso nuovi orizzonti di crescita basati su tre pilastri fondamentali: i prodotti proprietari sviluppati da Piam e Bruschettini; le partnership industriali in corso; il rapporto consolidato con distributori internazionali operanti, in particolare, in Cina, Asia e Pacifico». La compagine societaria di Piam spa - la B&B Holding di Guido Balestrello e Augusto Bruschettini - rimarrà inalterata in seguito all'acquisizione e Augusto Bruschettini, azionista di Piam Farmaceutici, è confermato presidente del cda di Bruschettini. Secondo un comunicato delle società viene ricordato che dalla sinergia delle due aziende crescerà la capacità di rispondere alle opportunità del mercato nazionale e internazionale. L'operazione unisce, infatti, due realtà in crescita, con base a Genova, con forti posizioni di mercato. Nel 2022 Piam ha segnato un aumento nei ricavi del 30% rispetto all'anno precedente, sfiorando i 60 milioni di euro in ambito cardio metabolico e del sistema nervoso centrale. Bruschettini porta in dote una importante notorietà internazionale in ambito Oftalmico

e pediatrico respiratorio-Immunologico, supera i 30 milioni di euro di ricavi e ha mantenuto un fatturato stabile anche in tempo post Covid. Entrambe le aziende, inoltre, sono attive nell'ambito delle Malattie Rare: Piam è leader di mercato nelle malattie metaboliche ereditarie; Bruschettini ha in sviluppo un farmaco per SLA in Fase3. «Piam e Bruschettini - conclude Maini - pur restando distinte, hanno molti valori comuni e intraprendono un unico percorso strategico che le porterà a nuovi traguardi di crescita nel futuro, sia nel mercato italiano che in quello internazionale».

FBIS

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea Maini

LE DUE STORICHE AZIENDE ITALIANE CUMULERANNO UN FATTURATO COMPLESSIVO DI 100 MILIONI DI EURO



Il Gemelli a Ovindoli: jogging e visite gratis

PREVENZIONE

Lunedì 22 agosto a Ovindoli (L'Aquila) seconda tappa della Longevity Run summer edition 2022 (longevityrun.it) l'evento di sensibilizzazione per uno stile di vita sano e attivo promosso dalla Fondazione Policlinico universitario Gemelli Irccs.

Per ciascun partecipante alla Longevity Run gli specialisti del Gemelli valutano i principali fattori di rischio cardiovascolari, quali il fumo, l'attività fisica, le abitudini alimentari, e vengono eseguite valutazioni come la misurazione di peso e altezza con il calcolo dell'indice di massa corporea, la misurazione della pressione arteriosa, della glicemia e del colesterolo. Attraverso questionari è valutata anche la presenza di eventuali disturbi del sonno.

«La longevità si conquista passo dopo passo - spiega Francesco Landi ordinario di Medicina interna all'Università Cattolica e direttore della Uoc Medicina interna geriatrica della Fondazione Gemelli Irccs - e si basa su tre fattori principali: corretta alimentazione, sport e prevenzione. Obiettivo della Longevity Run è cercare di intercettare i bisogni di salute delle persone al di fuori dell'ospedale, mentre trascorrono le loro vacanze e il loro tempo libero». La corsa e passeggiata non competitiva di 7 km è aperta a tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cornea artificiale dalla pelle di suino. E si torna a vedere

Disturbi della Menopausa?
MENOPAUSA ACT
Il tuo alleato contro i disturbi della Menopausa.

LE GIRAVOLTE DI CRISANTI

Dal vaccino alla politica romana La virostar che ha cambiato idea su tutto

A inizio pandemia si dichiarò scettico sulla profilassi, ma fece dietrofront. Il feeling con Zaia e poi il posto nelle liste del Pd

Stefano Zurlo

■ Quando parlava dei vaccini, più o meno due anni fa, li immaginava in un futuro lontano come la Terra promessa per Mosè. Poi l'accelerazione tecnologica gli ha tagliato la strada e lui si è adeguato. Non c'è genio che non cambi idea e anche Andrea Crisanti, transitato dagli alambicchi alla tv e ora dalla tv alle schede della circoscrizione Europa, non sfugge a questa regola. Il Pd, che lo catapultò in politica, spera di fare il botto. Ma chi lo conosce e ne apprezza la franchezza, immagina che prima o poi si stancherà anche del Nazareno. Ospite del salotto di Lilli Gruber, poco più di due anni fa, sviscerò la sua filosofia in una battuta: «Tutto quello che abbiamo fatto di buono, l'abbiamo fatto perché non abbiamo ascoltato Roma». Allora era di moda il modello Veneto, contrapposto ad arte alla malandata Lombardia, e lui passava per leghista. In realtà il suo cuore batteva a sinistra, adesso addirittura racconta che era così dai tempi in cui ragazzo frequentava la Fg-

ci e ammirava Berlinguer; però talento e vanità spesso vanno a braccetto: inviava, lui che era professore all'università di Padova, sms a Zaia e Zaia azzeccò la mossa, andando oltre l'evidenza dei malati sintomatici e chiudendo in una morsa il paese laboratorio di Vó Euganeo, mentre il virus scappava fra le maglie troppo larghe di Codogno e poi di Bergamo. Un idolo Andrea Crisanti, preceduto da un curriculum lungo come un lenzuolo e dalla fama di essere uno dei massimi studiosi al mondo di malaria.

Poi però Zaia cominciò a distribuire premi e medaglie al suo staff come fanno i presidenti di certi ordini professionali nelle cerimonie cariche di over e lui si risentì.

Il cuore che già era posizionato dalla parte giusta si riscaldò ancora di più: un tecnico ad alta gradazione politica. In realtà Crisanti che è stato una vita a Londra, all'Imperial College, sognava un partito laburista all'italiana, ma si dovrà accontentare: invece di Blair ecco Letta. E con Letta ha deciso di fare il grande salto, subito punzecchiato da Matteo Bas-

setti, a sua volta indisponibile a candidarsi ma disponibile a fare il ministro: «Crisanti fa una scelta per il futuro, visto che è vicino alla pensione».

Lui, più che polemizzare con il televirologo schierato a destra, era già impegnato a demolire il ministro uscente della salute, Roberto Speranza, appartenente per inciso al suo stesso gruppo: «Sull'operato di Speranza non ho mai fatto polemica. Penso che sia stato vittima di un sistema fatto di tecnici scelti prima del suo arrivo sulla base di appartenenze politiche e lottizzazioni». Brutte pratiche che evidentemente Speranza, ministro non una ma due volte di fila nei governi Conte-2 e Draghi, non è riuscito a eliminare e nemmeno, par di capire, ad attenuare. Chapeau.

Se questo è il biglietto da visita, c'è da aspettare i fuochi d'artificio. Il virologo, e non è un gioco di parole, è abituato alle virate. Si fida della scienza e ancora di più del proprio ego: ragionamento e intuito, in cui indubbiamente ha capacità non comuni. «Vaccinarsi contro il Covid a gennaio? - predicava nel deserto dei pri-

mi mesi di infezione - Senza dati io non lo farei. Normalmente ci vogliono dai 5 agli 8 anni per produrre un vaccino. Per questo, senza dati a disposizione, io non farei il primo vaccino che dovesse arrivare a gennaio. Perché vorrei essere sicuro che questo vaccino sia stato opportunamente testato e che soddisfi tutti i criteri di sicurezza ed efficacia. Ne ho diritto come cittadino e non sono disposto ad accettare scorciatoie».

Poi dev'essersi convinto, e davanti alle telecamere ha arrotolato le maniche e scoperto il braccio. Così lo scienziato scettico è salito sulla grande onda del pensiero dominante e, già che c'era, si è imbarcato sulla nave-partito che più si è schierata per seconde e terze dosi, arrivando a scomunicare non tanto i no vax ma anche chi osava riproporre alcune domande di fondo sui rischi a medio e lungo termine di una campagna senza precedenti.

Intanto nel suo personalissimo programma c'è un tratto che non piacerà a certa vecchia sinistra libertaria: «Rinunciare a un po' di privacy per geolocalizzazione le persone e circoscrivere i focolai». Chissà come andrà a finire.

MINA VAGANTE

Chi lo conosce immagina che presto si stancherà anche del Nazareno



ANDREA CRISANTI

LE INTERVISTE

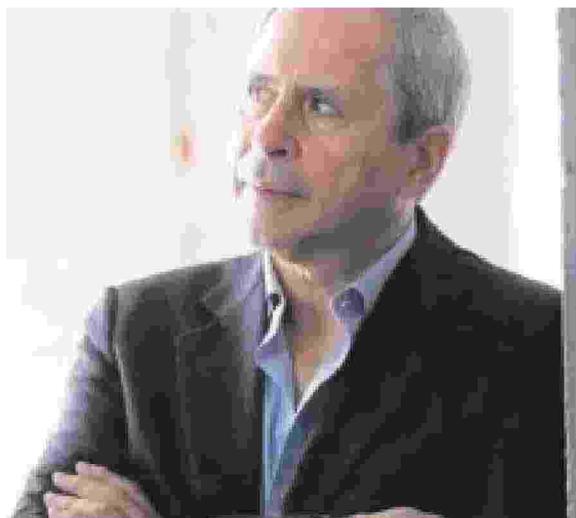
«Sono di sinistra fin da bambino Speranza? È stato mal consigliato...»

Il microbiologo candidato Pd: «Se sarò eletto aiuterò la ricerca»



Tecnico-Politico
Basta tecnici calati dall'alto, gli esperti ci mettano la faccia

Politica sanitaria
Mi piacerebbe ispirarmi all'efficienza dei Paesi vicini



■ **Professor Andrea Crisanti, lei sarà capoluogo nella circoscrizione Europa per il Partito Democratico. Ma con Roberto Speranza è stato in disaccordo per esempio sull'uso delle mascherine. Ora è nella stessa coalizione.**

«Con il ministro Speranza non ho mai polemicizzato. Penso che sia stato a volte mal consigliato da tecnici scelti prima del suo arrivo, fondamentalmente sulla base di appartenenza politiche e lottizzazioni».

Però è un ministro politico. Vuole seguire la stessa strada?

«Innanzitutto vorrei vincere il collegio. E ottenere le preferenze sufficienti per essere eletto. Gli italiani si sono stufati dei tecnici catapultati dall'alto. Bisogna che anche un esperto ci metta la faccia prima di sedersi su una poltrona come quella della Sanità e si faccia eleggere per le proprie idee direttamente dagli italiani».

Perché candidarsi con la sinistra?

«Sono legato ai miei sogni di bambino. E seguivo la Fgci quando era segretario nazionale Enrico Berlinguer».

E qual è il suo impegno da candidato?

«Ci sono tantissime cose da fare sul livello di rappresentanza degli italiani residenti all'estero che sono attualmente trattati da cittadini di serie B: servono 10 italiani per fare un voto. Un assurdità che va modificata. Poi ovviamente vorrei dare un contributo alla ricerca scientifica e all'agenda di politica sanitaria ispirando-

mi all'efficienza di Paesi vicini come Svizzera, Germania, Inghilterra».

Se verrà eletto si metterà in aspettativa?

«Ovviamente onorerò l'impegno con gli italiani. Quanto all'insegnamento, credo che il successo di un docente universitario si misura nel momento in cui le cose funzionano anche in sua assenza».

Non ha paura di rimanere senza lavoro quando finirà l'incarico politico?

«Non avrei problemi, posso andare all'estero quando voglio, in Inghilterra, negli Stati Uniti».

Ci dica la sua sul futuro del Covid.

«Attualmente sono state infettate decine di milioni di persone. Che quindi sono protette. In futuro non si sa. Si deciderà al momento sulla base delle nuove varianti che si presenteranno».

Sembra però che il virus si stia indebolendo.

«I virus obbediscono a una sola legge, quella della riproduzione, e questo non necessariamente è accoppiato alla virulenza. Ma nessuna traiettoria si può predire, purtroppo è legata al caso».

Si comincia a parlare ancora di mascherine a scuola.

«A scuola ribadisco che non c'è ragione di tenerle, certo se dovessero presentarsi varianti più pericolose le cose potrebbero cambiare».

MATTEO BASSETTI

«Io ministro della Sanità? Perché no I politici hanno fatto solo danni»

L'infettivologo: «Sono un tecnico libero, forse faccio paura»



Dicastero

Accetterei ma dopo aver visto quale sarebbe la politica del governo

Pandemia

Ho come l'impressione che l'emergenza Covid sia nel dimenticatoio

Enza Cusmai

■ **Professor Matteo Bassetti, il suo collega Andrea Crisanti dice che per diventare ministro della Salute bisogna candidarsi.**

«In Italia i grandi ministri sono stati prevalentemente tecnici. A cominciare da Draghi in giù. Nella Sanità i politici hanno devastato il settore. Penso all'atteggiamento persecutorio contro la classe medica dell'ex ministro Rosy Bindi».

Lei come si colloca politicamente?

«Io sono sempre stato un uomo di centro per formazione, estrazione e idee. Ma sono anche un uomo pratico, che non lavora con i se e con i ma. Come è noto ho già detto no al Parlamento, ma vedremo cosa succederà dopo il 25 di settembre. E soprattutto, vedremo quale sarà la politica del futuro governo. Fino ad ora ho l'impressione che Sanità e Covid siano caduti nel dimenticatoio. In Italia mancano i medici ma nessuno si è ancora sbilanciato sui test di ingresso. Io ad esempio sostengo che vadano aboliti con uno sbarramento al secondo anno. I candidati dei vari partiti che cosa ne pensano?».

Sta tirando le orecchie ai politici?

«Non ho mai lesinato critiche sia a Speranza sia a chi, a destra, ha espresso posizioni dubbie sulla politica vaccinale. Ma sulla gestione Covid i partiti sono restii a prendere posizione. Il virus però non sparisce e bisogna spiegare come si intende affrontare il nodo scuola, la

quarantena, l'uso delle mascherine».

Come tecnico, quindi, il ministro della Salute lo farebbe?

«Prima di tutto deve convincermi il programma sulla Sanità di chi vince le elezioni. Ma un uomo libero come me potrebbe fare paura. Così come ha fatto paura Draghi di cui personalmente sono molto orgoglioso. È l'uomo della provvidenza, ovunque vada fa del bene».

Dica la verità, meglio fare il medico?

«Se sei un uomo libero puoi dire sempre ciò che vuoi. In questo momento il Paese ha urgente bisogno di persone slegate dal pensiero politico: si è più utile come medico, professore e divulgatore scientifico».

Da esperto come lo vede l'autunno?

«Dovremo convivere con il virus, quindi basta decisioni isteriche adottate a volte da Speranza quando i numeri salgono o scendono. Dovremo vaccinarci una volta all'anno, come si fa con l'influenza. Spero che non si parli più di obbligo, ma solo di forte raccomandazione per gli over 65. E bisogna usare al meglio i farmaci antivirali, avere un accesso più veloce: rischiamo di buttare al macero più di 500.000 dosi inutilizzate».

Prevede ancora restrizioni nei prossimi mesi?

«Per carità. Basta limiti alle capienze e basta parlare di mascherine a scuola: è demenziale. Bisogna usare il buon senso e tutelare i fragili, vaccinarli a costo di raggiungerli a casa con il camper».

GLI ODONTOIATRI

«Servono aiuti per i più poveri»

In vista del prossimo appuntamento elettorale l'Associazione Nazionale dentisti Italiani «chiede interventi normativi per consentire l'accesso alle terapie e la prevenzione odontoiatrica ai cittadini in condizioni di comprovato disagio socioeconomico». Così il presidente nazionale dell'Andi, Carlo Ghirlanda, annunciando una «interlocuzione» con Fl. «L'obiettivo è permettere alla fascia di popolazione in oggettive condizioni di difficoltà socioeconomica l'accesso alle prestazioni odontoiatriche. Su questa possibilità è già stata avviata una proficua interlocuzione con Forza Italia».





130 SUINI SANI A RISCHIO

“Sfattoria”, la Asl vince al Tar Lazio: “Ok abbattimenti”

Si avvicina il momento dell’“esecuzione” per 130 esemplari tra maialie cinghiali ospitati nella “Sfattoria degli Ultimi” di Roma, un rifugio che da quasi due anni salva e cura animali provenienti da situazioni di pericolo e cattività. Il Tar del Lazio ha dato ragione alla Asl Roma 1 che ha disposto l’abbattimento dei 130 capi, come misure di contrasto alla peste suina. Le associazioni animaliste, tuttavia, sottolineano come all’interno della struttura non vi sia alcun animale affetto dalla malattia. Secondo le disposizioni della Asl, la “Sfattoria” potrà tenere in vita solo due esemplari “di affezione”. “Lo stesso Tar riconosce non esservi un focolaio di Psa attivo”, sottolineano Enpa, Leal, Leidaa, Lndc, Oipa, e Tda. Nelle scorse settimane la “Sfattoria degli Ultimi” ha ricevuto la solidarietà di numerose associazioni e attivisti da tutta Italia. “Questi sono tutti animali controllati, censiti, e custoditi in un’area protetta, per la quale stiamo adottando tutte le misure di biocontenimento per la loro salvaguardia”, ha detto Paola Samaritani, responsabile della “Sfattoria”, al sito RomaToday.it





Calabria, la sanità è al collasso: per salvarla la Regione ora “arruola” 497 medici cubani

“**A**bbiamo deciso in questi mesi di tenere riservata la trattativa, anche perché nel frattempo altre istituzioni, pubbliche e private, stavano esplorando con insistenza la stessa strada. Il risultato raggiunto, però, ci ripaga del lavoro fatto”. Potrebbe sembrare, in questi tempi di calciomercato, la dichiarazione di un direttore sportivo che si è appena assicurato un trequartista dai piedi fatati nonostante l’agguerrita concorrenza di altri club. Invece sono le parole di un presidente di Regione (Roberto Occhiuto, Calabria) e non si parla di calciatori ma di medici, nello specifico medici cubani. Invece si tratta di sanità pubblica, trattata alla stregua del mercato dei calciatori: nei prossimi mesi, infatti, negli ospedali calabresi giocheranno anche 497 camici cubani. Ma la formula è quella del prestito, purtroppo, esattamente come i club senza possibilità (o volontà) di spesa cercano di ingaggiare i giocatori.

“Oggi (ieri, ndr) a Roma, all’Ambasciata della Repubblica di Cuba in Italia – ha annunciato Occhiuto – ho firmato un Accordo di cooperazione con la Società dei medici cubani, per la fornitura di servizi medici e sanitari. Grazie a quest’intesa in Calabria potremo utilizzare temporaneamente, fino a quando non saranno espletati con esiti po-

sitivi tutti i concorsi, 497 operatori sanitari provenienti da Cuba con diverse specializzazioni”. L’obiettivo: “Dare risposte immediate ai bisogni dei cittadini, per erogare in modo adeguato i servizi, per garantire su tutto il territorio regionale presidi sanitari operativi e ospedali funzionanti”.

Non è la prima volta che l’Avana mette a disposizione dell’Italia equippe mediche: era già successo nel 2020 in Piemonte e Lombardia, nei mesi drammatici della prima ondata Covid del 2020. In Calabria invece la crisi della sanità è endemica. La sanità calabrese, dopo lustri di scioglimenti di Asl per infiltrazioni mafiose, inchieste, malversazioni e disastri vari, è commissariata da quasi 13 anni. Secondo l’ultimo rapporto Crea Sanità, la regione resta all’ultimo posto in Italia per qualità dei servizi. Medici e infermieri, come ricorda Occhiuto, sono introvabili “per colpa del numero chiuso a Medicina”. Eppure “il nostro sistema in questo momento ha risorse in abbondanza”. Infatti, con l’abrogazione di una norma della Finanziaria 2009, la giunta regionale ha da poco aumentato la retribuzione mensile dei direttori generali delle aziende sanitarie e ospedaliere e dei direttori sanitari e amministrativi. Questione di scelte. Intanto, da settembre, arriveranno i rinforzi da Cuba.

Speranza appalta la salute alle coop. E non basta

Tagli di personale e sospensione dei no vax hanno svuotato gli ospedali. Così vengono dati milioni a società (pure di dubbia reputazione) per coprire i buchi. E malgrado ciò, mancano ancora anestesisti e infermieri

di **PATRIZIA FLODER REITTER**



■ Tagli e personale falciato dall'obbligo di green pass, imposto da Mario Draghi e Roberto Speranza. Così, le aziende sanitarie, per garantire alcuni servizi necessari durante la pandemia, si sono messe ad appaltarli alle coop. Un regalo milionario che, a volte, ha favorito anche società dalle credenziali dubbie.

a pagina 3

Speranza regala milioni alle coop sanitarie

Soffocati dai tagli e con il personale decimato dall'obbligo di green pass, durante la pandemia gli ospedali si sono messi ad affidare molti servizi a enti esterni (a volte poco raccomandabili). In Veneto, per tappare i buchi, sono stati spesi almeno 9 milioni in due anni

di **PATRIZIA FLODER REITTER**

■ Almeno 9 milioni di euro finiti alle cooperative in nemmeno due anni, per tappare i buchi della sanità veneta. La denuncia era stata fatta a maggio, dalla Funzione pubblica della Cgil e riportata dal *Mattino di Padova*. Un elenco lunghissimo quanto vergognoso di servizi erosi che «vengono esternalizzati e dopodiché si procede con le proroghe», affermarono **Alessandra Stivali**, segretaria generale Fp Cgil Padova e **Raffaella Magna** della segreteria provinciale. Oggi, anche le cooperative sono in affanno nel procurare professionisti. Quel che accade nel Veneto capita un po' ovunque.

Con il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, occupato solo ad applicare limitazioni, a togliere lavoro e libertà e a imbavagliare gli italiani, l'unica soluzione per la maggior parte delle aziende sanitarie è stata ricorrere all'appalto. Per rilasciare i famigerati green pass, per il tracciamento dei contatti dei positivi, per dare personale al pronto soccorso e alle rianimazioni, per fornire autoambulanze.

Rivoli che si trasformano in

fiumi di denaro, fatti rientrare nelle voci di bilanci sanitari in rosso, mentre il personale veniva sospeso perché non in regola con le vaccinazioni anti Covid. Basta guardare l'elenco delle spese affrontate a partire da gennaio di quest'anno dall'Ulss 6 Euganea, 101 Comuni nella provincia di Padova, circa 936.000 gli abitanti di riferimento.

Il 19 gennaio stanziò 180.757 euro (più Iva) «per attività di call center relative alla campagna vaccinale Covid-19», nel periodo febbraio-luglio. Somma che finisce al raggruppamento temporaneo di imprese formato da cooperative e consorzi, ovvero Consorzio stabile Cento orizzonti società consortile di Castelfranco Veneto, Consorzio sociale unitario G. Zorzetto di Mestre, Arcobaleno cooperativa sociale di Chioggia e Coges Don Lorenzo Milani cooperativa sociale di Mestre. Aggiudicazione senza bando di gara, vista l'urgenza, e servizio rinnovabile per altri sei mesi. Già fanno 361.514 euro al netto di Iva, dati all'esterno.

Sempre a gennaio, l'Ulss 6 Euganea dichiara che ha bisogno di 15 persone per un servizio di «Contact tracing, fina-

lizzato alla ricerca e gestione dei contatti di un caso confermato Covid-19 positivo», presso il dipartimento di prevenzione. Dice di averlo già attivato da dicembre e che fino al 28 febbraio 2022 rappresenterà un costo di 119.250 euro, più Iva. Si avvale sempre del Consorzio stabile Cento Orizzonti di Castelfranco Veneto e quando scade il contratto, lo rinnova per un altro mese al costo di 39.750 euro. Proseguirà così, di 30 giorni in 30 giorni.

A luglio scade anche il servizio di supporto amministrativo alle attività di screening Sars-Cov-2 presso i distretti e l'azienda sanitaria proroga il contratto con la Cooperativa sociale Anthesys servizi di Chirignago, provincia di Venezia, per 27.000 euro più Iva. Potevano essere funzioni svolte dagli amministrativi e dal personale interno all'Ulss 6 Euganea? Sì, se non fossero stati ridotti (-330) per i tagli di spesa decisi dalla Regione Veneto e per le sospensioni perché non vaccinati contro il Covid, come ha voluto il ministro **Speranza**. Così si è arrivati al paradosso di dare sempre al Consorzio stabile Cento Orizzonti di Castelfranco Veneto quasi 60.000

euro per un «servizio di supporto amministrativo per attività connesse al rilascio del green pass», svolto per due mesi tra marzo e maggio di quest'anno.

Mancano anche medici e infermieri, negli ospedali. Nel settembre dello scorso anno, l'Istituto oncologico veneto affidò alla Anthesys servizi di Chirignago il servizio annuale di copertura dei turni di guardia medica di anestesia e di rianimazione, al costo di 1,4 milioni di euro. Al Pronto soccorso di Cittadella, nel novembre 2021 i medici privati vennero arruolati con una spesa di 716.830 euro.

Al primo intervento di Montagnana, dal primo dicembre 2021 l'Ulss 6 aveva affidato per 1,2 milioni di euro il servizio dell'emergenza a Mst Group srl, Bmc H24 assistance srl e Castel Monte società cooperativa sociale, che assunsero medici e infermieri. Tra questi, il montecatinese **Vieri Riccioni** che, dopo un servizio del 2019 del programma televisivo *Le Iene* era stato indagato per truffa aggravata e radiato dall'Ordine dei medici di Pistoia. Allontanato da Montagnana, finì a lavorare al Pronto soccorso di Chioggia dove pure è stato messo alla

porta dall'Ulss 3, quattro mesi fa. Le cooperative, precisano le aziende sanitarie, scelgono i medici in autonomia.

Il 14 gennaio di quest'anno, il direttore generale dell'Ulss 6, **Paolo Fortuna**, affida i turni notturni e festivi, attività di sala operatoria e ambulatoriale di anestesia e rianimazione dei presidi di Schiavo-

nia, Piove di Sacco, Cittadella, alla Cooperativa sociale La Fenice di Sassuolo. Importo al netto, 135.960 euro. A maggio, l'incarico viene revocato «per mancato avvio del servizio nei termini richiesti». Se lo aggiudica per 124.200 euro la Anthesys servizi di Chirignago.

Nei giorni scorsi, l'Euganea ha esternalizzato pure il ser-

vizio di anestesia degli ospedali di Cittadella (se lo è aggiudicato Gap di Pisa per 618.336 euro) e di Piove di Sacco, al quale fornirà medici la Anthesys servizi di Chirignago per 992.736 euro. Per l'ospedale di Schiavonia non si sono trovati anestesisti, la procedura negoziata non ha dato risultati. Gli infermieri si licenziano e

vanno a lavorare nel privato o in Svizzera, ma al ministro della Salute non interessa il capitale umano. E in Calabria, intanto, risolvono il problema della penuria di personale arruolando 500 specialisti cubani. Saranno tutti vaccinati con Pfizer?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Ulss Euganea bucosi appalti per un call center e il tracciamento

In Calabria mancano medici e la Regione arruola 500 specialisti provenienti da Cuba



Contraddizioni e sospetti La candidatura della virostar è un caso

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 4



► URNE BOLLENTI

Il Pd è bipolare: glorifica Speranza ma candida la virostar che lo fustiga

Crisanti, critico col ministro lodato da Letta, sarà nella circoscrizione Europa. Lui abbozza: «Roberto vittima del sistema». La sinistra teme il dossier che il biologo ha dato ai pm di Bergamo e che inguaia Conte e i dem?

di FRANCESCO BORGONOVO



La notizia è talmente abnorme che tanto vale partire dagli aspetti più irrilevanti e chiedersi: come diavolo l'avrà presa **Walter Ricciardi**? Già immaginiamo che il vecchio Walt si sia mangiucchiato le dita quando sentì che il suo (quasi) collega **Andrea Crisanti** si era comprato la secentesca villa Priuli-Custoza-Lazzarini, in provincia di Vicenza, una stamberga da due milioni di euro, sette bagni e circa 15.000 metri quadri di ampiezza, roba da meritarsi una zona rossa tutta sua. Adesso, però, gli tocca pure ingoiare il fatto che il suddetto **Crisanti** sia stato candidato dal Partito democratico come capolista nella circoscrizione Europa. Un posticino assicurato, parrebbe di capire, mentre il povero **Ricciardi** resta appeso a **Calenda** come un **Renzi** qualsiasi.

Invidie e risentimenti a parte, se **Ricciardi** si stransce per la candidatura di **Crisanti** avrebbe le sue sacrosante ragioni. Perché, a ben vedere le posizioni del microbiologo emigrato a Londra appaiono lontane anni luce da quelle di **Roberto Speranza** e del suo super consulente.

Ricciardi, ormai è noto, è fautore del (fallimentare) ap-

proccio zero Covid, il cui obiettivo dovrebbe essere quello di fermare persino i contagi da coronavirus. **Crisanti**, al contrario, da settimane se ne va in giro a dichiarare che «ormai è inutile provare a bloccare la circolazione del virus». E le divergenze mica finiscono qui, la storia dei contagi è soltanto una briciola. Tra le altre cose, il **Crisanti** insiste a dire che i guariti dal virus sono i più protetti di tutti (anche dei vaccinati), che la vaccinazione di massa fa emergere varianti, che i tamponi a tappeto non servono più, che le Ffp2 sui mezzi pubblici sono superflue eccetera eccetera eccetera. In pratica, ogni volta che apre bocca **Crisanti** dice più o meno il contrario di ciò che **Speranza** va affermando da anni.

Pensate: **Crisanti** contraddiceva il ministro persino quando aveva posizioni diverse da quelle odierne. Ricordiamo ad esempio quando si lamentava in ogni studio televisivo per la gestione del tracciamento dei contagi, a suo dire sostanzialmente inesistente (e, almeno nelle primissime fasi del delirio pandemico, non aveva tutti i torti). In ogni caso, il punto non è che **Crisanti** abbia sempre ragione, tutt'altro. Piuttosto, l'enorme interrogativo è: come diavolo fa il Pd a candidarlo? Sarebbe come se la Juventus intitolasse lo stadio a

Franco Baresi. Vale la pena di ricordare che pochissimi giorni fa **Enrico Letta** ha dichiarato quanto segue: «Il nostro lavoro vedrà come punto di riferimento il ministro della Salute, che ha fatto scelte a favore della sicurezza dei cittadini e della libertà. Scelte che noi rivendichiamo contro dichiarazioni propagandistiche della destra». Ebbene, se il tuo faro è **Speranza** e poi metti capolista l'uomo che lo ha sostanzialmente massacrato a ripetizione, forse qualche problemino di coerenza ce l'hai, almeno in apparenza.

Il fatto è che esiste un'altra possibilità. Noi non vogliamo certo pensare male, ma il premietto a **Crisanti** è quanto meno sospetto. Ci viene, come dire, un vago sospetto: che la candidatura serva a depotenziare o a silenziare una delle più visibili voci critiche. Tale sospetto è alimentato dalle dichiarazioni che lo stesso **Crisanti** ha rilasciato ieri al *Corriere del Veneto*. Alcune sono puri distillati di politichese, ad esempio la supercazzola con cui il microbiologo ha giustificato la sua discesa in campo. «In una situazione come quella che sta vivendo l'Italia - di emergenza economica, di sanità pubblica, di crisi energetica e sociale - penso che ci sia bisogno di un impegno dei tecnici in politica», ha detto. «Nessuna decisione basata sui dati è

neutrale, ci vuole dunque una sensibilità sociale per poterla applicare. Il parere della scienza non è stato ascoltato a sufficienza, pur in una fase in cui il suo contributo è fondamentale. Penso che sia questa la giustificazione della mia candidatura». I tecnici in politica? Ma se siamo stati appesi per due anni a Cts e ha gente che **Crisanti** ha contestato senza quartiere! E adesso viene a dirci che servono più tecnici? Dai, non scherziamo.

Il peggio di sé, tuttavia, il professore lo offre proprio riguardo a **Speranza**. Sentite che dice: «Sull'operato del ministro **Speranza** non sono mai entrato in polemica. Penso che sia stato vittima di un sistema, tutto italiano, fatto di tecnici scelti prima del suo arrivo, fondamentalmente sulla base di appartenenza politiche e lottizzazioni». Capito? È una vittima del sistema, il povero Roberto. Non è mica colpa sua se ha gestito la pandemia che peggio non si poteva. Ecco, se dopo mesi e mesi di appunti e precisazioni te ne esci con una frase del genere, a noi gente semplice viene da credere che tu abbia preso un colpo di sole. Oppure che il miraggio del posto da onorevole faccia miracoli.

Intendiamoci, se fosse soltanto una questione di coerenza, ci faremmo un bello sghignazzo e lasceremmo correre. Ma qui la faccenda è

un pochino diversa e più pregnante. Forse non tutti lo ricordano, visto che l'evento non ha più goduto di tutta questa pubblicità. Ma lo scorso gennaio il professor **Andrea Crisanti** ha depositato presso la Procura di Bergamo una perizia in cui ha valutato la gestione della pandemia nei primi mesi del 2020. A quanto risulta, egli si è soffermato soprattutto su ciò che accadde in val Seriana a febbraio di quell'anno. «Mi è stato chiesto di fare una simulazione su quale sarebbe stato l'impatto della zona rossa sulla trasmissione e sulla mortalità. Questo è stato fatto. Ma non darò nessun dettaglio. Sono emerse delle criticità, la procura le valuterà», disse **Crisanti** appena dopo aver consegnato il malloppo. Che cosa ci sia nel testo è ancora

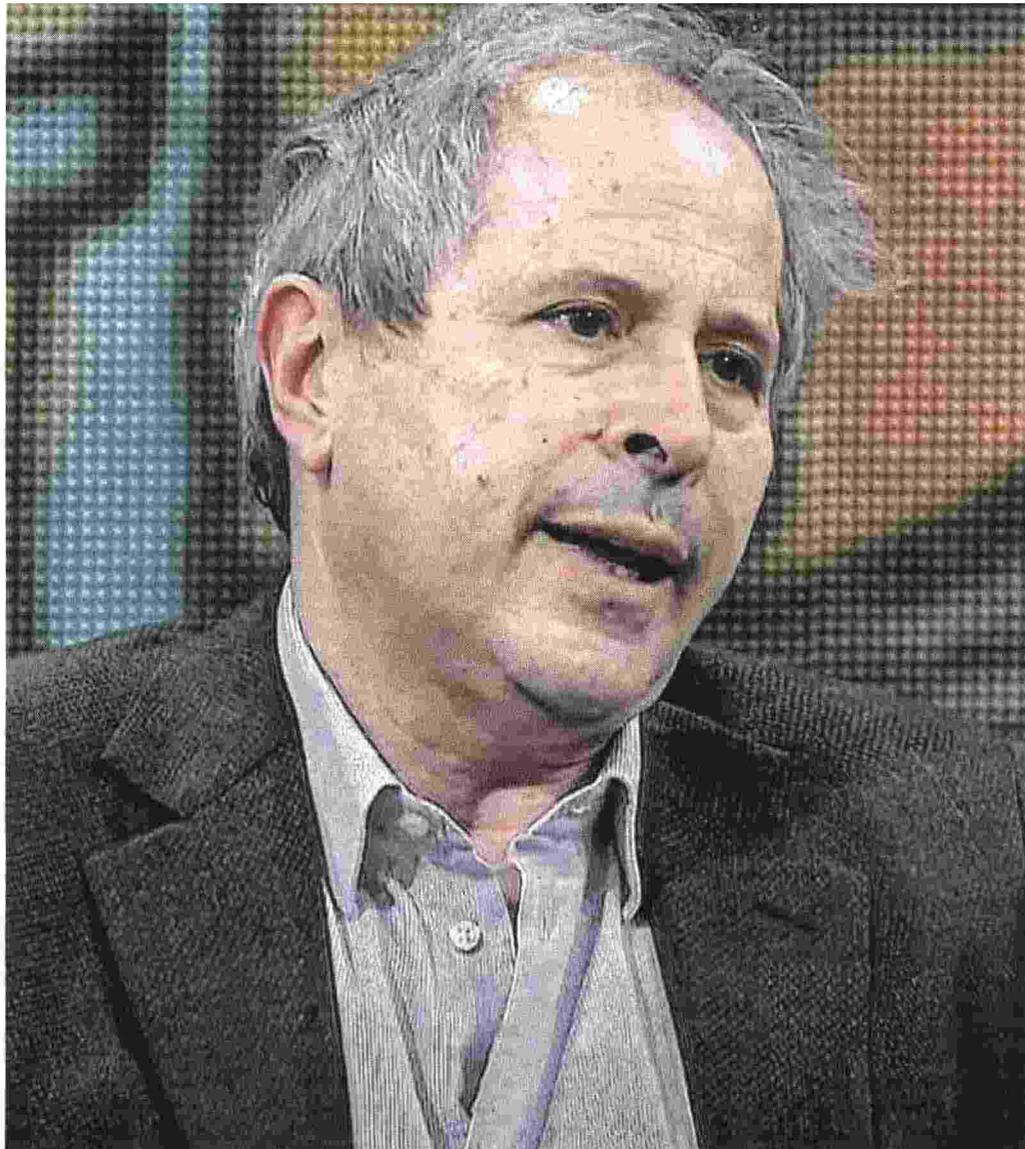
ignoto, e sarebbe anche ora che da Bergamo ci facessero sapere qualcosa. Ma nel corso dei mesi qualcosa è filtrato. Secondo una indiscrezione riportata dall'Ansa, nella perizia si parla di un «range tra le 2.000 e 4.000 vittime che si sarebbero potute evitare se fosse stata applicata tempestivamente la zona rossa». Non per battere sempre sullo stesso tasto, ma all'epoca della mancata zona rossa nei dintorni di Bergamo il premier era **Conte** e il ministro della Salute era... **Speranza**. E allora di nuovo ci chiediamo: se **Crisanti** pensa che un errore del governo di cui **Robertino** ha fatto parte abbia causato migliaia di morti, come fa a schierarsi con un partito che vede in **Speranza** un faro? E come fa a dire di non aver

mai criticato direttamente il ministro? Se l'autore dello studio che potrebbe inguaiare il ministro della Salute si candida con un partito che sostiene il medesimo ministro, magari non è conflitto di interessi. Ma non è nemmeno una faccenda simpatica no? Va bene che il figlio di **Crisanti** si è candidato col Pd a Padova, dove ha rimediato ben 25 voti. Va bene che a **Crisanti** stanno cordialmente sulle balle **Salvini** e la Lega. Però dopo tutti quei soggiorni a Londra un pizzico di stile British poteva pure assorbirlo: per eleganza avrebbe potuto declinare il gentile invito pid-dino.

Lui, tuttavia, pare entusiasta. «La mia è una formazione in ambito sanitario, ma penso di poter dare un contribu-

to importante anche con l'esperienza maturata in campo scientifico e della ricerca più in generale», racconta al *Corriere del Veneto*. E aggiunge: «La vera sfida di queste elezioni si gioca sul recupero delle persone che si sentono emarginate, al di fuori della vita sociale e politica e non hanno alcuna speranza nel futuro». Beh, tra gli emarginati e gli esclusi dalla vita sociale ci sono anche le migliaia e migliaia di italiani che sono stati trattati peggio delle bestie dai partiti che hanno voluto obblighi e green pass. Il primo di questi partiti è ovviamente il Pd, ma forse per **Crisanti** non è un problema. Dopo mesi passati a inseguire l'immunità di gregge, ha scelto infine di unirsi al gregge. E bene che gli vada si piglierà l'immunità parlamentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SORPRESA Era nota l'antipatia di Andrea Crisanti per la Lega. Ma che volesse candidarsi col Pd...

NIENTE BLINDATURE

Speranza ha fatto così bene? Fatelo dire agli elettori

di FEDERICO NOVELLA



■ Roberto Speranza catapultato in un seggio sicuro in Campania? Troppo comodo, dopo tre anni di editti sulla pandemia. Se è stato tanto bravo, il ministro rinunci al paracadute e misuri veramente il consenso di cui gode.

a pagina 5

► URNE BOLLENTI

Ministro, adesso si lanci senza il paracadute

L'inquilino di Lungotevere Ripa sarà catapultato come capolista in Campania. Troppo comodo incassare un seggio sicuro dopo tre anni di editti pandemici: se è stato tanto bravo, l'ex assessore rinunci alla vittoria a tavolino e misuri il suo consenso

di FEDERICO NOVELLA

■ Mentre si contano morti e feriti nella rissa sulle candidature, non resta che rivolgere una preghiera laica a **Roberto Speranza**. Il ministro della Salute verrà paracadutato come capolista a Napoli, dove vincerà il seggio a tavolino senza neanche giocare. **Speranza** finirà catapultato in Parlamento tramite la funicolare di Mergellina, senza nemmeno stringere la mano agli elettori. Proprio lui, nato a Potenza e tifoso della Roma, rappresenterà «anema e core» dei napoletani, tra cui il governatore **Vincenzo De Luca**, che lo definì «ministro inesistente e raccomandatore».

Date queste premesse, la preghiera rivolta al ministro è molto semplice: rinunci. Rinunci al seggio napoletano regalato. Rinunci alla vittoria in carrozza. Prenda spunto da San Gennaro e faccia anche lei 'o miracolo: si cimenti in un collegio contendibile e giochi una partita

pulita. Sono le prime elezioni politiche dopo la pandemia: vi pare giusto che l'eroico frontman dell'ortodossia sanitaria debba sgattaiolare di soppiatto giù per lo scivolo del collegio blindato? No: troppo comodo. Dopo tre anni così, gli italiani hanno pieno diritto di giudicare il ministro della Salute in carica, senza salvagenti di partito: promuovendolo o nel caso mandandolo a casa.

Per questo la preghiamo, egregio ministro: rinunci alla scorciatoia partenopea. Prenda coraggio e se la giochi altrove. Non può cavarsela come un **Luigi Di Maio** qualsiasi: lei rappresenta molto di più. Prima veniva liquidato frettolosamente come portaborse di **Pier Luigi Bersani**: adesso, in tempi pandemici, è diventato il simbolo di un'epoca. Ha acquisito notorietà, è stato promosso capopartito, è sopravvissuto ai vari cambi di governo, incassando per giunta la stima di **Mario Draghi**. A voler ben vedere, rinunciare alla cadrega garantita è una scelta anche nel

suo interesse. Dopo anni d'inferno al ministero, non sente il bisogno di soppesare il gradimento popolare intorno alle sue politiche? Non avverte la curiosità di misurare il suo consenso personale in un collegio uninominale? Non sarebbe bello raccogliere i frutti del suo lavoro scendendo nell'arena, in un collegio in bilico? Pensi la soddisfazione, a strappare un seggio alle destre dei «pieni poteri», come di recente le ha definite, proprio lei che ha avuto il potere di chiudere in casa un'intera nazione.

Per questo la preghiamo: rinunci alla poltronissima di Posillipo. C'è ancora tempo, prima che chiudano le liste. Accetti la sfida, con la stessa tenacia con cui ha predicato la fermezza anti Covid. Lo faccia per le famiglie che a causa di quella fermezza sono state scaraventate dentro sfide ben più dure: chiusure, coprifuochi, ricatti morali, fallimenti economici, divieti di lavorare e fare sport. Pensi ad esempio agli adolescenti,

ai quali è stato imposto, in ossequio alle sue direttive, il sacrificio della socialità e delle amicizie: non crede che stavolta tocchi a lei sacrificarsi, candidandosi senza rete, anche solo per riconoscenza?

Per questo la preghiamo: rinunci. Come tutti i politici, anche lei avrà sostenitori e detrattori. Ma certamente le sue norme anti Covid hanno cambiato la vita di tutti, sono una pagina di storia su cui resterà stampato il suo volto. E adesso non può pensare di nascondere quel volto tra i fumi del Vesuvio. Sia detto col massimo rispetto: ma sarà mai possibile che in tutto il territorio nazionale, dal Brennero a Lampedusa, un leader di rango come Speranza non riesca a trovare uno straccio di collegio alla sua portata?

Non vorremmo si diffondesse la diceria per cui il ministro più intoccabile della Repubblica, alla prova dell'urna, ha paura di perdere. Questa paura non si capisce da dove arrivi, se è vero, come ci è stato sempre raccon-

tato, che l'ampia maggioranza degli italiani abbraccia con entusiasmo le dottrine sanitarie di **Speranza**. E allora delle due l'una: se le regole antivirus sono sacrosante, è giusto pretendere che il ministro ci metta la faccia (magari nei collegi della bergamasca ferita dal Covid). Se invece le regole di **Speranza** sono disastrose, allora per-

ché candidarlo? In questo caso, non sarebbe meglio cedere il posto a quei validi colleghi progressisti e competenti - ce ne sono tanti - rimasti fuori dalle liste? Insomma, per dirla alla **Roberto Burioni**: se la scienza non è democratica, che almeno lo sia la rielezione di **Speranza**.

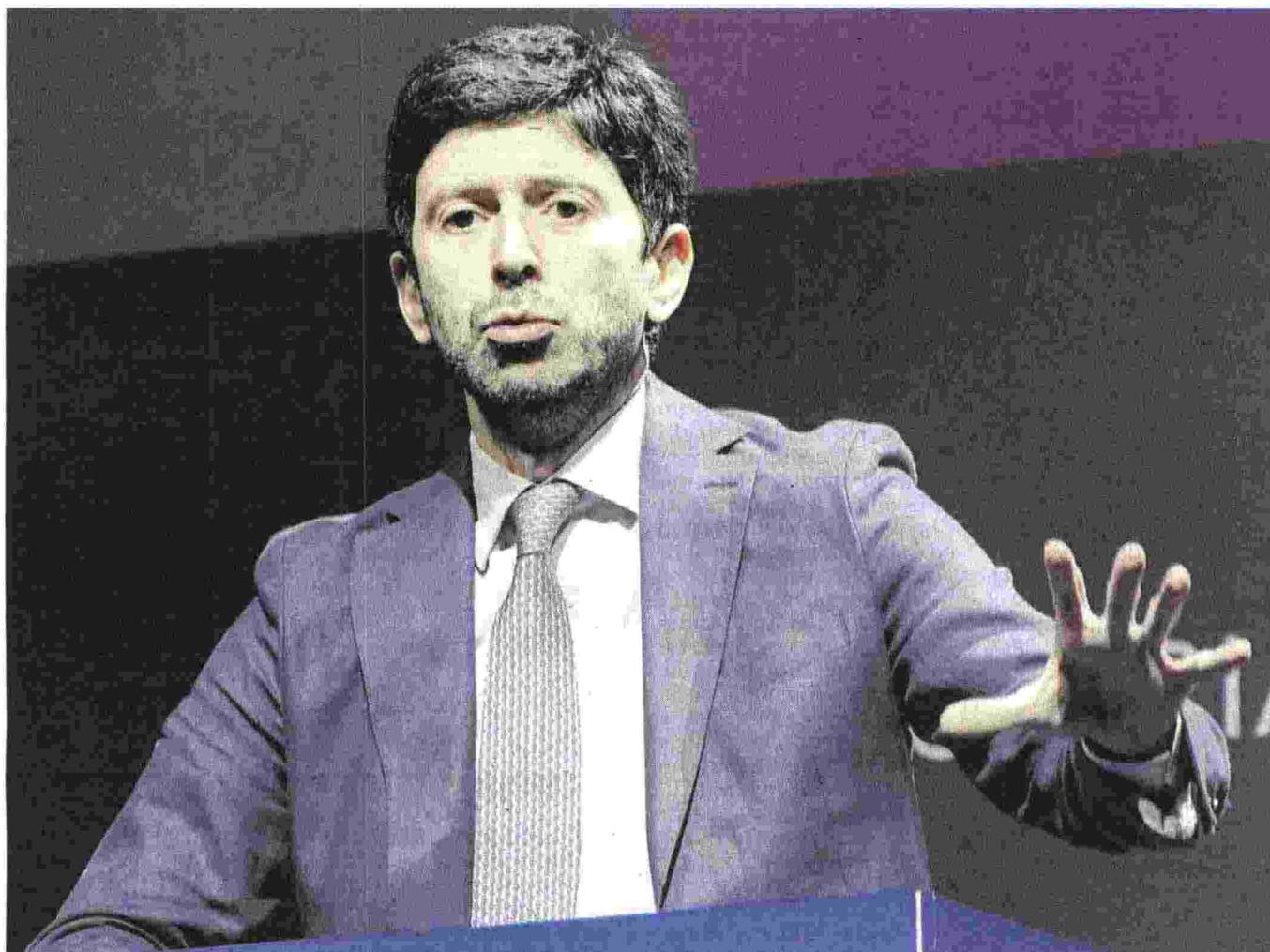
Per questo preghiamo: perché il ministro della Salute non s'intrufoli in Parlamento dalla porta di servizio, nella penombra del proporzionale, per grazia ricevuta da Sant'**Enrico Letta** patrono dei paracadutisti. Quell'epilogo apparirebbe agli occhi di tutti come una fuga. Fuga dalle responsabi-

lità, per correre a rinchiusersi nel palazzo. Proprio lui, che bollava come «disertori» i renitenti alla campagna vaccinale, farà la figura del «disertore» nella campagna elettorale. Ecco: onde scongiurare questo triste finale, noi ti preghiamo. Poi, sul fatto che qualcuno ci ascolti, non nutriamo grande **Speranza**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Luca sbefeggiava il politico di Leu: «Raccomandatore e inesistente»

Se le regole antivirus erano sacrosante, che timore può esserci di mettersi in gioco?



FIFA NERA Roberto Speranza sta evitando accuratamente di correre in un collegio con sfida aperta. Preferisce il paracadute in Campania

185066

La Calabria importa 500 medici da Cuba

Il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto ha firmato un accordo col governo di Cuba per l'invio di medici da impiegare negli ospedali calabresi. Si tratta di una disponibilità totale di 497 medici che saranno inviati all'occorrenza. I primi dovrebbero arrivare a settembre. Lo annuncia lo stesso Occhiuto su Facebook. «Da mesi – afferma Occhiuto – ho una proficua interlocuzione con il governo cubano. I medici sono un fiore all'occhiello del Paese caraibico, ed hanno già aiutato l'Italia, in Lombardia e in Piemonte, nei mesi più caldi della pandemia. Oggi a Roma, all'ambasciata della Repubblica di Cuba in Italia, ho firmato un Accordo di cooperazione con la Comercializadora de servicios medicos cubanos (Csmc), la società dei medici cubani, per la fornitura di servizi medici e sanitari. Grazie a quest'intesa in Calabria potremo utilizzare temporaneamente, fino a quando non saranno espletati con esiti positivi tutti i concorsi, operatori sanitari provenienti da Cuba. Il governo caraibico può mettere a nostra disposizione 497 medici con diverse specializzazioni». A settembre partirà la fase sperimentale di questa

collaborazione e arriveranno i primi medici. Inizieranno coloro che già sanno parlare l'italiano e gli altri, prima di prendere servizio, faranno corsi intensivi per la lingua. «Ad ogni modo – prosegue Occhiuto – i medici cubani saranno sempre affiancati dai nostri operatori. Siamo soddisfatti per la firma dell'Accordo, un'opportunità in più per la Calabria, un modo concreto per dare risposte immediate ai bisogni dei cittadini».



ALLERTA IN GRAN BRETAGNA

Ricompare il poliovirus nelle acque reflue Si vaccinano i bambini fino ai 9 anni

Oltre al Covid-19 c'è un altro virus con cui si trova a fare i conti il Regno Unito: quello della poliomielite. L'Agenzia britannica per la sicurezza sanitaria ha segnalato il 22 giugno scorso abnormi livelli di contaminazione da poliovirus nei campioni delle acque reflue di 19 quartieri di Londra. Immediata è scattata l'allerta che all'inizio di agosto ha costretto le autorità a mettere a punto una campagna di vaccinazione urgente (prime dosi e richiami) per i bambini fino a nove anni. L'obiettivo è stroncare in un mese e mezzo la trasmissione dell'infezione di cui Oltremarica non c'era più traccia dal 1984.

L'infezione da polio, particolarmente diffusa durante gli anni Cinquanta e Sessanta, colpisce il sistema nervoso centrale e, nei casi più gravi, può causare paralisi invalidanti. Se fino a oggi non sono stati segnalati episodi di questa portata è perché il virus, probabilmente arrivato dall'estero, è depotenziato. Rompere la catena del contagio attraverso l'immunizzazione a tappeto, a cui stanno partecipando i medici di base, serve a evitare che, circolando, si rafforzi tornando a fare paura come succedeva 60 anni fa. Nel 1955, l'anno prima dell'introduzione del vaccino contro la poliomielite, nel Regno Unito si registravano più di 3mila casi. Nel 1961 ci furono 707 episodi acuti e 79 decessi. (A.Nap.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I nostri temi

SANITÀ

La sfida di avere più anni in buona salute

VITO SALINARO

Nel 1960 un essere umano aveva un'aspettativa media di vita di 54 anni. Con una forbice enorme di differenze tra chi nasceva in contesti segnati da miseria, infezioni e alto tasso di mortalità infantile, e chi godeva di standard "occidentali". Oggi ...

A pagina 3

Nel mondo si vive fino a 73 anni, ma tra paesi ricchi e paesi poveri resta un divario di 45 anni. Oltre la metà dell'esistenza è però trascorsa in condizioni mediocri. Un piano per intervenire



VITO SALINARO

ANALISI L'importanza di politiche sanitarie innovative a beneficio della popolazione mondiale

La sfida non è una vita più lunga ma una salute migliore per tutti

Nel 1960 un essere umano aveva un'aspettativa media di vita di 54 anni. Con una forbice enorme di differenze tra chi nasceva in contesti segnati da miseria, infezioni e alto tasso di mortalità infantile, e chi godeva di standard "occidentali". Oggi la vita media di un abitante del nostro pianeta è di 73 anni, 10 in più se quell'abitante nasce in Italia. La forbice si è ridotta ma resta impressionante constatare che, tra la più bassa e alta aspettativa di vita, esiste tuttora un divario di 45 anni.

È se risulta innegabile il cammino compiuto per ridurre le morti pediatriche, così come la denutrizione o le malattie infettive – basti pensare alla risposta record della sanità mondiale nel creare vaccini efficaci contro la pandemia da Sars-CoV-2 – fa riflettere invece la mancata diminuzione, da 50 anni a questa parte, della percentuale di vite trascorse in cattiva salute. Lo rivela un'analisi sviluppata dal McKinsey Health Institute (Mhi), organismo della multinazionale di consulenza strategica statunitense, se-

condo cui, in media, le persone trascorrono circa il 50% della vita in condizioni di salute "mediocri" (cioè «soffrendo di una o più patologie acute o croniche, che hanno un impatto sulla qualità o la durata dell'esistenza», ma senza una rilevante compromissione delle abitudini quotidiane), e il 12% in "cattive" condizioni. In quest'ultimo caso gli interessati accusano una o più problematiche acute o croniche che richiedono un'assistenza costante o almeno frequente. Sono situazioni che hanno un impatto significativo sulle attività quotidiane, sulla qualità e l'aspettativa di vita.

Ma proprio la risposta messa in campo contro il Covid-19, rileva il Mhi, dimostra che «quando le risorse e la motivazione si fondono, sono possibili scoperte scientifiche e cambiamenti comportamentali su larga scala in periodi di tempo molto brevi». Una delle trasformazioni epocali è alle

porte perché il Mhi crede che nel prossimo decennio «l'umanità potrebbe guadagnare fino a 45 miliardi di anni in più di vita di qualità superiore», 6 anni in media a persona, con punte di gran lunga maggiori in alcuni Paesi e popolazioni. Non proprio un dato trascurabile in un periodo in cui l'Eurostat, a prescindere dalla qualità dei nostri giorni, calcola in calo la speranza di vita nel 2021 (secondo anno di pandemia), in quasi metà degli Stati dell'Unione Europea, stimando i risultati peggiori in Slovacchia e Bulgaria (-2,2 anni rispetto al 2020), seguite da Lettonia (-2,1) ed Estonia (-2). Mentre l'Italia registra una risalita di 0,6 anni, dopo la flessione che l'anno prima aveva visto scendere l'aspettativa di vita dagli 83,6 anni del 2019 agli 82,3 del 2020.

Ma torniamo al rapporto Mhi. L'obiettivo del "guadagno", a breve, in media, di 6 anni di esistenza di migliore qualità, è ambizioso ma raggiungibile per McKinsey, le cui stime assicurano che il 45% del volume globale delle malattie potrebbe essere affrontato applicando trattamenti già consolidati nella pratica clinica delle nazioni più a-

vanzate. Insomma, tra le sei trasformazioni sostanziali suggerite da Mhi, c'è anche quella di applicare strategie e interventi collaudati in modo equo in tutti i Paesi, «riducendo così il carico globale delle malattie (cioè l'impatto negativo che esse hanno su una popolazione in termini di cattivo stato di salute, rischio di decesso, costo delle cure o altri indici, ndr) di circa il 40%». Un esempio concreto? «L'86% del carico di malattia per la diarrea e le infezioni intestinali potrebbe essere ridotto entro il 2040». Quella che McKinsey propone è una mobilitazione pubblica, privata e sociale che, in una concezione «moderna» di salute, abbracci «d'aspetto fisico, mentale, sociale e spirituale».

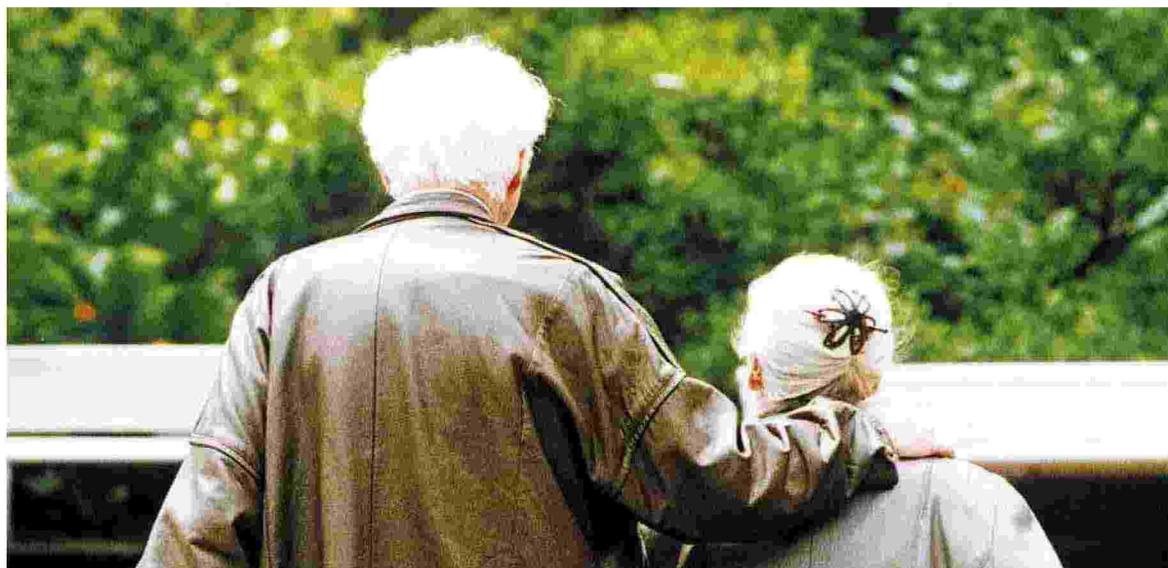
E le altre cinque trasformazioni? Per la società americana occorrono maggiori investimenti sulla «prevenzione e sulla promozione di uno stato di salute ottimale», che includono anche aree come educazione, nutrizione, ricerca, prodotti di consumo, servizi finanziari e tecnologia. La spesa sanitaria è infatti da considerare «un investimento, non un costo», e la prevenzione,

nei Paesi Ocse, vale solo il 2,8% del budget sanitario. Terzo: migliorare «la misurazione della salute», perché oggi ci sono ancora «enormi lacune nei dati comparativi» e nella «trasparenza». Quarto punto: bisogna innovare di più, più velocemente e ovunque: modelli di business, politiche governative, farmaci, standard clinici, applicazioni mobili, prodotti medici, fino ai processi e alle nuove applicazioni tecnologiche, perché «tecnologia, dati e analisi» fanno progredire la salute. Quinto punto: per Mhi, le istituzioni al di fuori del tradizionale settore sanitario dovrebbero perseguire «opportunità di business legate alla salute, anche abilitando e responsabilizzando meglio i propri dipendenti, definendo e onorando gli impegni ambientali, sociali e di governance relativi alla salute». D'altra parte i datori di lavoro influiscono sulla salute dei dipendenti e la salute dei dipendenti influisce sulle loro prestazioni. Anche dal punto di vista economico si tratta di un tema di enorme rilevanza, visto che la cattiva salute dei dipendenti «costa circa 3,5 trilioni di dollari all'anno». Nel report

McKinsey viene pure calcolato che le aziende sanitarie rappresentano il 10-15% dello S&P 500 (il più importante indice azionario nordamericano), e un altro 40-45% è costituito da imprese che offrono prodotti o servizi legati alla salute.

Ultimo punto, ma non in ordine gerarchico: è necessario responsabilizzare gli individui nella gestione della propria salute. I comportamenti individuali «sono i più grandi motori della salute» già in molti Paesi. Stiamo assistendo, spiega il report, a un'esplosione di soluzioni digitali in questo ambito. Un esempio significativo arriva dalla Cina, dove 200 milioni di consumatori hanno utilizzato la piattaforma mobile Good Doctor di Ping An per ricevere consulti, e gestire appuntamenti. Governi, fornitori e innovatori, conclude Mhi, hanno l'opportunità di mettere in sinergia dati e tecnologie per aiutare le persone a migliorare il controllo della salute. Da subito. Perché prevenire resta la migliore cura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'analisi del McKinsey Health Institute indica la necessità e la possibilità di investimenti diffusi per aumentare di 6 anni in media il tempo vissuto in buona salute

Le misure: più prevenzione, trasparenza dei dati sanitari, innovazione, responsabilità personale, attenzione nei luoghi di lavoro



NUOVE FRONTIERE
Le vie per la maternità

Gravidanza fai da te
Compra sul web
il kit per avere un bebè
«Ora sono mamma»

Londinese, 24 anni: «Sono single e gay, ho scelto il donatore on line»
Anche in Italia non è proibito, ma ci sono rischi sanitari e legali
L'avvocato: «Il padre può comunque pretendere il riconoscimento»



Bailey Ennis, 24 anni, e il piccolo Lorenzo nato lo scorso luglio

La lotta alla pandemia

CAMPAGNA D'AUTUNNO



I NUOVI VACCINI

Enna verso l'approvazione

Con la curva dei contagi in forte calo, si inizia a lavorare sulla campagna vaccinale di autunno, per proteggere i più deboli nel caso si presentino un'altra ondata importante, come prevedono diversi esperti. C'è attesa per l'approvazione di Ema (e poi di Aifa) dei nuovi vaccini bivalenti, le consegne delle aziende produttrici e poi le somministrazioni da parte delle Regioni. «Nelle ultime settimane la curva del contagio è in calo - ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza (nella foto) - ma dobbiamo continuare a tenere alta l'attenzione. Non dobbiamo considerare vinta questa sfida e per questo la campagna di vaccinazione resta la cosa più importante che abbiamo. Ema e Aifa autorizzeranno i nuovi vaccini già nel mese di settembre».

di **Loredana Del Ninno**

Il desiderio più grande di Bailey Ennis, 24enne single londinese, era diventare madre. Un sogno accarezzato sin dai tempi dell'adolescenza e realizzato grazie a un kit per l'inseminazione 'fai da te' acquistato on line per 30 euro. Bailey è rimasta incinta al primo tentativo e lo scorso luglio è nato il piccolo Lorenzo. «Come donna gay - ha spiegato la neomamma - ho sempre saputo che avrei dovuto ricorrere alla fecondazione artificiale. Volevo un bambino ma nessuna relazione con un uomo. Così ho selezionato un donatore di sperma su un sito specializzato che aveva una buona cartella clinica e aveva già aiutato due coppie Lgbtq».

«Dopo avere ottenuto il suo consenso e raggiunto un accordo - prosegue la 24enne - lo scorso settembre ci siamo incontrati a casa mia. Lui mi ha aiutato a usare il kit: coppette sterili, siringhe, test di ovulazione. È stato davvero facile. Non c'è stato alcun imbarazzo. Dopo poche settimane è arrivata la conferma. Ero incinta». Ennis ha postato sul social tutte le fasi della sua gravidanza, «per sostenere - ha

dichiarato - le madri single come me». Ma la sua scelta - che ha suscitato reazioni e interrogativi non solo in Inghilterra - sarebbe possibile nel nostro Paese?

«La Corte costituzionale - afferma l'avvocato Gian Ettore Gaspari, esperto in Diritto di famiglia - autorizza in Italia il ricorso alla fecondazione assistita a condizione che ci sia l'impossibilità assoluta di procreare naturalmente e la presenza durante la procedura di personale medico. Acquistare un kit 'fai te' liberamente su internet, non è proibito, ma espone da un punto di vista legale a diversi rischi. Il primo è che il donatore possa nel tempo avanzare richieste sul riconoscimento di paternità del minore. Le cliniche specializzate, garantendo l'anonimato, impongono invece a chi cede il proprio sperma un severo protocollo che include, oltre a rigidi controlli sanitari, la firma di una

LA TESTIMONIANZA

La ragazza si è fatta aiutare dallo stesso donatore: «Abbiamo studiato insieme le istruzioni»



Un kit per la 'fecondazione fai da te' acquistabile on line

dichiarazione di rinuncia a ogni diritto futuro sul nascituro. I siti che commercializzano i kit 'fai da te' sono spesso 'terra di nessuno' e, mancando una normativa, non offrono precise garanzie. Hanno però l'indubbio vantaggio di essere più economici rispetto alle cliniche specializzate, ragion per cui risultano molto attrattivi, ma bisogna mantenersi cauti».

Nutre diverse perplessità Alessandra Graziottin, responsabile del Centro di ginecologia e sessuologia medica del San Raffaele Resnati a Milano. «L'acquisto di kit per la fecondazione 'fai da te' - sottolinea - risulta una pratica piuttosto diffusa nei Paesi del Nord Europa. Nel caso della ragazza inglese trovo singolare il ricorso alla procedura considerata la giovane età. Normalmente è una tecnica prediletta da donne intorno ai 35-40, con una ridotta capacità procreativa, non necessariamente omosessuali. In merito alla sicurezza, anche se non è una conseguenza automatica, il minore investimento economico rischia di compromettere l'esecuzione di screening adeguati per valutare la salute della donna e la compatibilità genetica tra i due genitori, oltre alla presenza di malattie sessualmente trasmissibili».

Dubbi che non sfiorano Bailey, al settimo cielo, seriamente intenzionata a ripetere l'esperienza. «Il donatore - fa sapere - ha detto che è pronto ad aiutarmi ad avere un altro bambino. E se vorrà un giorno potrà riconoscerne anche Lorenzo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL NORD EUROPA

La ginecologa Graziottin: «Fanno ricorso a questa pratica soprattutto le donne adulte»

La nuova minaccia

VAIOLO DELLE SCIMMIE



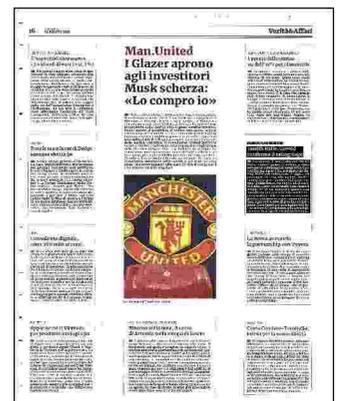
CASI IN AUMENTO

Virus diffuso da uomo ad animale

Sono oltre 35mila i casi di vaiolo delle scimmie riportati all'Organizzazione mondiale della sanità da 92 Paesi, con 12 decessi. Circa 7.500 sono stati registrati la scorsa settimana, il 20% in più della settimana precedente, che a sua volta aveva segnato già un +20%. Questo il bollettino aggiornato, diffuso dal direttore generale dell'Oms, Tedros Ghebreyesus (nella foto). Quasi tutti i casi, fa il punto Tedros, «sono stati segnalati in Europa e nelle Americhe e fra uomini che fanno sesso con uomini, evidenziando l'importanza per tutti i Paesi di mettere a punto e diffondere servizi e informazioni mirate a queste comunità, per proteggerne la salute». Il virus potrebbe essere trasmesso dall'uomo al cane: un primo caso sospetto è stato documentato a Parigi, dove un levriero di quattro anni ha manifestato le tipiche lesioni cutanee e mucose della malattia.

VALUTAZIONE A HIGH
**Health Italia, Cerved
conferma il rating Esge**

■ Confermato il rating alto per Health Italia, società quotata a milano e attiva nel mercato della sanità integrativa. Cerved Rating Agency ha assegnato un Rating ESGe con valutazione A high e un punteggio di 70,9 alla società, confermando lo stesso risultato dell'anno passato. Soddisfatta Livia Foglia, ad di Health Italia: «Aver confermato quest'anno il rating "A" in un momento storico così complicato dal punto di vista macroeconomico, dove tutte le aziende sono impegnate a mantenere la posizione sul mercato, è per noi motivo di grande soddisfazione. Lavoriamo per proseguire nell'integrazione del programma di sostenibilità con le strategie di crescita aziendali».





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Adeempimenti
Irap, deduzione
semplificata
sul lavoro a tempo
indeterminato



Alessandro
Germani
— a pag. 19

Cassazione
Riduzione assenze
parametro valido
per il premio
di risultato

Giuseppe
Bulgarini d'Elci
— a pag. 19



FTSE MIB 22757,81 +1,04% | SPREAD BUND 10Y 223,60 +8,20 | NATURAL GAS DUTCH 224,40 -0,30% | BRENT DTD 100,93 +0,41% | Indici & Numeri → p. 23 a 27

Bonus edilizi, stretta sui controlli: al setaccio il 60% delle cessioni 2022

Fisco e agevolazioni

Il volume delle verifiche
aumenterà al 70% nel 2023
e all'80% nel 2024

Obiettivi della Riscossione:
9,4 miliardi di nuovi incassi
quest'anno e 11,4 nel 2023

Stretta del Fisco sui controlli relativi al bonus edilizi. Il 60% del valore complessivo delle agevolazioni 2022 per risparmio energetico, ristrutturazione, messa in sicurezza degli edifici sarà passato al setaccio dei controlli preventivi da parte degli uffici delle Entrate. Il volume delle verifiche è destinato a crescere nei prossimi due anni. I controlli a tappeto saliranno infatti al 70% nel 2023, per toccare poi l'80% del valore delle agevolazioni edilizie nel 2024.

Mobili, Parente — a pag. 5

Scuola: manca il 50% dei docenti, l'anno comincerà con 150mila supplenti

Il rientro in classe

Tra le novità le lezioni
in altre lingue e le aule 4.0
Il nodo delle regole covid

Novità legate soprattutto al Pnrr, e tanti vecchi problemi. Quando a settembre inizierà il nuovo anno scolastico, sui banchi ci saranno circa 7,4 milioni di studenti, oltre 100mila in meno rispetto a settembre 2021. I docenti saranno circa 800mila, inclusi almeno 150mila supplenti, nonostante le procedure di assunzione previste nei mesi scorsi. Alla primaria arrivano i docenti specializzati di educazione motoria, l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera sbarca anche al primo ciclo. Prendono il via inoltre i nuovi Its Academy e cominciano gli investimenti in infrastrutture e digitale. Poco spazio alla scuola, intanto, nelle ricette dei partiti in campagna elettorale.

Claudio Tucci — alle pagg. 2 e 3

L'ANALISI

L'ETERNO NODO DELLE CATTEDRE MANCANTI

di Luisa Ribolzi — a pagina 3

PARLANO I PRESIDI

Giannelli: «Fondi del Pnrr a rischio, segreteria vuota»

Claudio Tucci — a pag. 2

PROGRAMMI ELETTORALI

Per i partiti la didattica non è una priorità

Eugenio Bruno — a pag. 3



Auto elettrica. La catena di montaggio della Volkswagen ID 3 a Zwickau. Nuovi spazi per i fornitori italiani in Germania

Germania chiama Italia: servono più fornitori per le filiere industriali

Isabella Bufacchi — a pag. 3

Aerei, produzione globale a rilento Nove anni per costruire un velivolo

Trasporti

Pesano difficoltà
logistiche e scarsità
delle materie prime

La crisi del trasporto aereo provocata dalla pandemia ha cambiato le esigenze dei vettori impegnati a tornare presto ai livelli di traffico pre-Covid. Le compagnie privilegiano la categoria di aerei narrow-body (a fusoliera stretta) rispetto ai velivoli wide-body (a doppio corridoio), utilizzabili anche sul lungo raggio. Ma le difficoltà di approvvigionamento delle materie prime a partire da nickel e titanio - e quelle legate alla logistica hanno fatto sì che dalla pandemia i costruttori abbiano accumulato un portafoglio ordini pari a nove anni di produzione per i velivoli di piccole dimensioni, e di quattro anni per i mega-jet.

Mara Monti — a pag. 16

PANORAMA

LA GUERRA IN EUROPA

In Russia manovre militari comuni con soldati di Cina e India

Truppe cinesi andranno in Russia per un ciclo di esercitazioni congiunte con Mosca e anche con altri Paesi tra cui India, Bielorussia e Tagikistan. Lo ha riferito il ministro della Difesa di Pechino, affermando che la presenza cinese «non è correlata all'attuale situazione internazionale e regionale». Pechino ringrazia inoltre Putin per il sostegno sulla crisi di Taiwan.

— a pagina 9

IL VOTO DEL 25 SETTEMBRE

Berlusconi: inappellabili le sentenze di assoluzione

Polemica per le parole di Berlusconi, candidato a Monza per il Senato: le sentenze di assoluzione devono essere inappellabili. No dell'Ann, penalisti a favore.

— a pagina 7



CITTÀ AL VOTO/2

Il dibattito del Ponte sullo Stretto blocca Messina

Nino Amadore — a pag. 6

IMMOBILIARE

Nelle grandi città stanze in affitto sempre più care

Nell'ultimo anno il prezzo di una singola è cresciuto dell'11% fino a quota 439 euro. Il primo a Milano dove il costo ha superato il tetto dei 600 euro (620 euro).

— a pagina 13

OFFICINA ITALIA #07

Riva, motoscafi da leggenda nati con stile sull'onda del 900

di Giuseppe Lupo — a pag. 11

BAIL IN

Fondo di risoluzione Ue più costoso per le banche

I contributi per il Fondo che serve per le crisi bancarie salgono a 13,6 miliardi nel 2022. Le banche italiane versano 1,35 miliardi (+20%), le tedesche 3,37 (+26%)

— a pagina 17

Calcio e business

SERIE A
SEMPRE PIÙ
AMERICANA
MILAN E SAMP
AL RIASSETTO



di Andrea Biondi e Carlo Festa
— a pagina 15

FLORMART THE GREEN ITALY

FIERA DI PADOVA 21-23 SETTEMBRE 2022

SALONE INTERNAZIONALE FLOROVIVAISMO, VERDE E PAESAGGIO

la collaborazione con

SEGUICI SU:

WWW.FLORMART.IT

RICHIEDI UN BIGLIETTO GRATUITO

SCANSONA IL QR CODE

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a solo 1€. Per info:
ilsol24ore.com/estate2022
Servizio Clienti 02.30.300.600



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Di Semplificazioni
Aiuti pubblici da evidenziare in nota integrativa o sul web

Giorgio Gavelli — a pag. 19



Previdenza
Casse private, questi gli aumenti dei contributi integrativi

Luca De Stefani ed Elisa Olivi — a pag. 20



FTSE MIB 22997,83 +0,12% | SPREAD BUND 10Y 217,40 +10,30 | NATURAL GAS DUTCH 225,08 +1,62% | BRENT DTD 100,52 -1,06% | **Indici & Numeri** → p. 23 a 27

LO SHOCK ENERGETICO

Galoppa il prezzo del gas Gazprom stima rincari del 60% per l'inverno

Isabella Bufacchi — a pag. 11

251

EURO PER MEGAWATTORA
Grande balzo per il prezzo del gas, che ieri ha superato i 251,5 euro al MWh sulla piazza di Amsterdam. I contratti futures su settembre salgono dell'11,99%. In chiusura il prezzo è stato ridimensionato a 223 euro al MWh

ALL'INTERNO

- Geopolitica.** Energia, il ruolo dell'Africa
- Germania.** Sovrattassa su famiglie e imprese
- L'analisi.** Il fallimento di mercati e politica

Leonardo Bellodi, Isabella Bufacchi e Davide Tabarelli — a p. 8 e 11

PANORAMA

I MERCATI

Cinque giorni di rialzo per le Borse Cautela per le mosse della Fed

Seduta di assessment per le Borse, che chiudono la giornata in cauto rialzo spinte da materie prime ed energia. Il Ftse Mib archivia un'altra seduta positiva consecutiva poco sotto i 23 mila punti (+0,12%), livello lasciato il 10 giugno. Tra gli analisti prevale la prudenza in vista delle prossime mosse delle Banche centrali. Sulla parità anche l'andamento di Wall Street. — a pagina 15

Cina, la svolta della sostenibilità

Le nuove regole

Imprese cinesi: adesione (per ora) volontaria alle linee guida sull'ambiente

Pechino vende i bond Usa e i big abbandonano Wall Street per Hong Kong

Dopo aver interrotto il dialogo con gli Usa sul clima per protesta contro la visita di Nancy Pelosi a Taiwan, la Cina conferma la svolta della sostenibilità ambientale. Pechino vende i bond Usa e i big cinesi abbandonano Wall Street per Hong Kong, però le sue aziende, da oggi, potranno diventare più trasparenti aderendo alle linee guida sull'ambiente. L'adesione è volontaria, ma il governo vuole rendere le informazioni vincolanti.

Carlini, Fatiguso — alle pagg. 2 e 3 con un'analisi di **Giuliano Noci**

Inchiesta/1



VIAGGIO NEL MONDO SEMPRE MENO GLOBALIZZATO

di **Paolo Bricco**
— a pagina 9

TRASPORTO AEREO

Le compagnie tornano all'utile, archiviata la stagione Covid

Mara Monti — a pag. 18

TRASPORTO FERROVIARIO

Treni, biglietti raddoppiati Verso 60 milioni di viaggiatori

Marco Morino — a pag. 12



IL NUOVO ORDINE MONDIALE

Putin guarda all'India: alleanza su armi e tecnologie

Riccardo Barlaam — a pag. 10

Patto di ferro. Celebrazioni per il 75° anniversario dell'indipendenza indiana. Prima dell'aggressione all'Ucraina, la Russia ha stretto con l'India un'alleanza su armi e difesa

Portale anti sommerso, faro sulle frodi

Irregolarità e caporalato



Banca dati entro fine anno Manodopera estera e finte cooperative: le vie del nero

Un faro sulle frodi in azienda e sul caporalato. Lo accende il Portale nazionale di contrasto al lavoro sommerso, che concentrerà in una banca dati le informazioni degli organi ispettivi. Entro l'anno sarà disponibile una fotografia reale con tutti i dati delle imprese. Nel data base confluiscono i risultati dell'attività di Ispettorato nazionale del lavoro, Inps, Inail, Carabinieri e Guardia di Finanza. Manodopera estera e finte cooperative, intanto, sono le nuove vie del nero.

Mobili, Pogliotti — a pag. 5

PNRR e LAVORO

Fondo nuove competenze: al palo il decreto sui finanziamenti

— Servizi a pag. 6

1

MILIARDO DI EURO

Doveva essere varato a giugno il decreto interministeriale Lavoro-Economia (Mef) per rifinanziare con 1 miliardo di risorse europee il Fondo per le nuove competenze nel 2022

AGROINDUSTRIA

Veronesi (Calzedonia) crea un maxi polo del vino

La famiglia Veronesi (Calzedonia) diversifica l'attività nella vitivinicoltura con la piattaforma Signorvino. Investimenti previsti nei Castelli Romani, in Sardegna e in Trentino. — a pagina 14

INDUSTRIA CARTARIA

Mondi rileva da Burgo l'impianto di Trieste

Burgo, il gruppo veneto tra i principali produttori e distributori di carte grafiche e speciali, cede lo stabilimento di Duino (Trieste) al gruppo Mondri, quotato al London Stock Exchange. — a pagina 13

CALCIO IN TV

Dazn, in arrivo procedure semplificate per i rimborsi

Dopo le proteste per i disservizi nelle trasmissioni Tv delle partite giocate domenica, la piattaforma Dazn dice sì alla richiesta di Agcom di procedure semplificate per rimborsare gli abbonati. — a pagina 14

ALIMENTARE

Caffè, l'ingresso in Borsa non piace a Lavazza

Con una liquidità di oltre 280 milioni il gruppo Lavazza, storico marchio del caffè, tra i suoi programmi non prevede la quotazione. Lo spiega al Sole 24 Ore il vice presidente Marco Lavazza. — a pagina 17

FLORMART THE GREEN ITALY

FIERA DI PADOVA 21-23 SETTEMBRE 2022

SALONE INTERNAZIONALE FLOROVIVAISMO, VERDE E PAESAGGIO

SEGUICI SU:

WWW.FLORMART.IT

RICHIEDI UN BIGLIETTO GRATUITO

SCANSONA IL QR CODE

Partner:

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a solo 1€. Per info: ilsol24ore.com/estate2022
Servizio Clienti 02.30.300.600

CORRIERE DELLA SERA

6 M

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 59-C - Tel. 06 698281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6370510
mail: servizioclienti@corriere.it



Rilegno
Consorzio nazionale
recupero e riciclo imballaggi in legno



Una giornata in Italia
Dietro le quinte
del Jova Beach Party
di **Andrea Laffranchi**
alle pagine 22 e 23



Domani su 7
Britney e le altre:
le «deragliate»
di **Palumbo e Privitera**
nel settimanale



Rilegno
rilegno.org



Ucraina Vertice Zelensky-Erdogan
Pechino e Mosca
schierano le truppe:
manovre comuni

di **Lorenzo Cremonesi**
e **Guido Santevecchi**

L'estate dei giochi di guerra. Manovre comuni di Russia e Cina. E si muove la Corea del Nord. Vertice ucraino-turco.
alle pagine 10 e 11

LEZIONI DA KABUL

di **Federico Rampini**

Il mondo in cui viviamo è segnato dalle lezioni che tutti hanno voluto trarre un anno fa dalla ingloriosa e cruenta ritirata degli Stati Uniti dall'Afghanistan. Le azioni di Vladimir Putin in Ucraina e di Xi Jinping a Taiwan sono state probabilmente influenzate da quella *débâcle* americana. Per Russia e Cina il mondo nel dopo-Kabul è apparso ricco di opportunità. Anche le strategie di Washington negli ultimi dodici mesi vanno lette in quella luce. Le critiche interne agli Stati Uniti sull'abbandono dell'Afghanistan hanno avuto conseguenze. Chi si aspettava un disimpegno generale dell'America dai suoi compiti globali, oggi deve fare i conti con uno scenario geopolitico diverso. Con ogni probabilità un anno fa Putin e Xi non interpretarono la fuga da Kabul come la fine di una guerra troppo lunga, troppo costosa, che distraeva la superpotenza Usa da missioni più importanti; al contrario videro la resa dell'Afghanistan ai talebani come una scelta dettata da debolezza. Ebbero la conferma della loro diagnosi sulla decadenza irreversibile dell'impero americano. Putin si sentì incoraggiato a proseguire il suo piano di aggressioni militari già ben avviato dal 2008. Xi accelerò i preparativi per l'invasione armata di Taiwan, di cui ha dato al mondo una terrificante prova generale nei giorni scorsi, usando la visita di Nancy Pelosi come alibi. (La dimensione del blocco navale, aereo e missilistico per strangolare Taiwan è stata tale da richiedere molti mesi di preparativi).

continua a pagina 24

Verso il voto Berlusconi rilancia le assoluzioni non appellabili. Meloni: reddito di cittadinanza? Un fallimento

Battaglia su giustizia e virus

Letta attacca: «Con la destra più morti». La Lega insorge: «Basta speculazioni»

A poco più di un mese dal voto la campagna elettorale si fa incandescente. Virus e giustizia oggetto dello scontro tra gli schieramenti. La candidatura con il Pd del virologo Crisanti scatena gli attacchi di Salvini e Renzi. Replica Letta: «Con la destra ci sarebbero stati più morti». Risponde la Lega: «Basta speculazioni». Sul fronte giustizia il leader di Forza Italia Berlusconi promette: «Quando governeremo noi le sentenze di assoluzione di primo e secondo grado non saranno assolutamente appellabili». Ma c'è la reazione contraria delle toghe. Meloni, leader di Fratelli d'Italia, torna ad attaccare il reddito di cittadinanza: «È un fallimento».

da pagina 2 a pagina 9

IDENTIKIT

Renzi, dai quiz agli atti corsari

di **Roberto Gressi**

Quiz. Il tonfo al referendum. Renzi, l'ex rottamatore, tenta il rilancio.
a pagina 9

SFIDA A ROMA CENTRO
Bonino-Calenda, accuse e veleni

di **Tommaso Labate**

Calenda e Bonino, ex alleati, e ora veleni sul ring di Roma centro.
a pagina 8

GIANNELLI



IL LEGALE DI BERLUSCONI
Morto a 62 anni
l'avvocato
Niccolò Ghedini

di **Paola Di Caro**

È morto ieri sera Niccolò Ghedini, parlamentare di Forza Italia e avvocato di Berlusconi. Era nato a Padova 62 anni fa.

a pagina 6

Gli incendi. Fumo e fiamme sull'isola dove ci sono Tardelli e Merlino



Doppio rogo a Pantelleria
In fuga anche Armani

di **Alessandro Fulloni e Paola Pollo**

Paura a Pantelleria per un doppio rogo, probabilmente di origine dolosa, che ha diviso in due l'isola. Molti turisti sono stati costretti a evacuare. Tra le ville sgomberate anche quelle di Giorgio Armani, di Marco Tardelli e Myrta Merlino.

a pagina 21

LA TESTIMONIANZA
La libertà
che non tutti
difendono

di **Orhan Pamuk**

Negli ultimi vent'anni ho avuto modo di intrattenere molte lunghe conversazioni con svariati scrittori minacciati di morte, specie da «islamisti» o «estremisti islamici».

continua a pagina 13

MARCHIE, IL SI AL FARMACO
Suicidio assistito
per Antonio
«Morirò a casa»

di **Elvira Serra**

a pagina 17

Il ritorno dei turisti americani in Italia

Al mare e nelle città d'arte 2,2 milioni dagli Usa. Mancano russi, cinesi e giapponesi

di **Riccardo Bruno**

Si profila un anno d'oro per il turismo in Italia. È un'estate senza russi e cinesi, con pochissimi giapponesi, in compenso sono tornati dagli Stati Uniti, ma anche dalla Spagna e dall'Est Europa. Alla fine della stagione saranno circa 2,2 milioni gli americani che visiteranno il nostro Paese, spendendo 2,1 miliardi di euro (su circa 17 miliardi complessivi previsti nel trimestre luglio-settembre).

a pagina 20



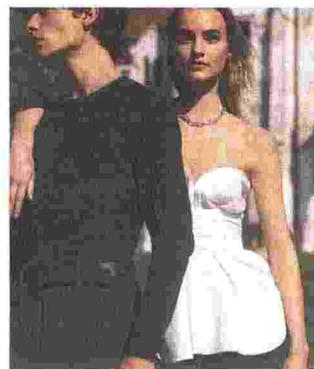
DUE PODI NELL'ATLETICA
Altre 7 medaglie
Nuoto, azzurri
mai così forti

di **Gaia Piccardi**
e **Arianna Ravelli**

Inarrestabili gli azzurri del nuoto agli Europei. Oro per Ceccon e per la 4x100 misti. Due medaglie dall'atletica.
da pagina 36 a pagina 39



SEVENTY



CORRIERE DELLA SERA

6 Mi

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379750
mail: servizioclienti@corriere.it

Rilegno
Consorzio nazionale
recupero e riciclo imballaggi in legno



Il caso I trapper violenti a caccia di neri
di **Federico Berni** e **Alberto Pinna** a pagina 17



Pellegrini «Nozze? Più stress durante le gare»
di **Arianna Ravelli** a pagina 23

Rilegno
rilegno.org

Verso il voto Resta fuori l'ex ministro Lotti. Scoppia il caso Cirinnà. Le mosse nel centrodestra da Nordio a Musumeci

Scontro sui candidati del Pd

L'ira degli esclusi. Letta: i tagli ai parlamentari votati da voi. Renzi attacca: scelte rancorose

SCRITTORI

La mia preghiera per Rushdie e per la libertà di raccontare

di **Etgar Keret**



Ho conosciuto Salman Rushdie soprattutto attraverso i suoi romanzi. Dopo la pubblicazione de *I versti satanici*, il libro che aveva scatenato la fatwa contro di lui, ero rimasto sorpreso nel constatare quanti organi di informazione avevano cominciato a definire «coraggiosa» la straordinaria scrittura di Rushdie. Non ho mai condiviso l'idea che la letteratura possa essere coraggiosa.

continua a pagina 13

L'ESEMPIO IGNORATO

di **Federico Fubini**

Si direbbe che l'Italia proceda a due velocità in quest'estate elettorale: gli aventi diritto al voto dimostrano di saper leggere la realtà meglio di coloro che si candidano a essere votati. Per capire come ciò sia possibile basta seguire le mosse degli uni e degli altri, passo dopo passo, in rapporto al contesto europeo che il Paese è oggi chiamato ad interpretare.

Gli italiani nelle città, nei distretti produttivi e persino nei luoghi di vacanza stanno dimostrando una capacità di adattamento e reazione ai grandi choc che è passata ingiustamente sotto silenzio. Oggi molto di quel che accade in Europa arriva in Italia condensato in un numero: il prezzo del gas — principale fonte di energia nel Paese — che ieri è arrivato a costare quasi dodici volte i livelli ritenuti normali fino a poco tempo fa, un mal visto prima. Quanto a questo, l'Italia è fra i Paesi che negli ultimi mesi ha prodotto le risposte più convincenti e non solo per la capacità del governo di Mario Draghi di assicurare un riempimento degli stocaggi più rapido che in gran parte dell'Unione europea. Anche le famiglie, i lavoratori autonomi, gli imprenditori e i loro dipendenti stanno facendo la loro parte.

continua a pagina 26

L'ira degli esclusi dalle liste del Partito democratico per le elezioni del 25 settembre. Monica Cirinnà rifiuta la candidatura, poi ci ripensa. Resta fuori l'ex ministro Luca Lotti. «I tagli al numero dei parlamentari li avete voluti voi» ricorda il segretario dem Enrico Letta, che sarà capolista in Lombardia e Veneto. «Sceite dettate dal rancore» punta il dito il leader di Italia viva Matteo Renzi. Tra i candidati anche il virologo Andrea Crisanti. Non ha partecipato al voto Base Riformista, guidata dal ministro Lorenzo Guerini. Quattro capilista sono stati scelti tra gli under 35. Anche il centrodestra si prepara a presentare le liste. L'ex magistrato Carlo Nordio con FdI.

da pagina 2 a pagina 9



GIUSEPPE PROVENZANO

«Non è stato un repulisti Ribalteremo i pronostici»



di **Marco Galluzzo**

Giuseppe Provenzano (Pd): «Le candidature? Non è stato un repulisti». a pagina 3

ANTONIO TAJANI

«Anche Forza Italia farà sacrifici sui nomi»



di **Paola Di Caro**

Antonio Tajani (FI): «Sui nomi anche noi dovremo fare dei sacrifici». a pagina 9



I funerali il figlio Alberto: «Ha guardato in faccia la morte con coraggio»

Christine, la primogenita di Piero Angela, dà una carezza al fratello Alberto sotto gli occhi della madre Margherita

Quella lunga coda di ragazzi per l'addio a Piero Angela

di **Paolo Conti**

L'addio a Piero Angela. In Campidoglio. Con le parole commosse di Alberto, figlio, allievo e infine collega del grande giornalista divulgatore: «Ha guardato la morte in faccia con coraggio». Accanto a lui la madre Margherita e la sorella Christine. E soprattutto tanti giovani.

ANSA/FRANCESCO MARINIA

a pagina 21

Energia Altra impennata dei costi Gas, su il prezzo E Berlino ripensa al nucleare

di **Fausta Chiesa e Valentina Iorio**

Non sembra arrestarsi la cavalcata del prezzo del gas. Ora è più di dieci volte rispetto a un anno fa. Ieri sulla piazza di Amsterdam è stato registrato un picco di 251 euro al megawattora per poi chiudere a 223 euro. Basti pensare che a fine agosto 2021 il prezzo oscillava intorno ai 27 euro. E anche l'energia elettrica ha superato la soglia dei 5,40 euro al megawattora. In questo scenario la Germania sta valutando di tenere aperte le tre centrali nucleari che avrebbero dovuto chiudere a dicembre.

a pagina 11

STATI UNITI, LE ACCUSE AL LEGALE DI TRUMP «Tentò di manipolare il voto» Indagato Rudolph Giuliani

di **Viviana Mazza**

a pagina 12

ACCADEMIA DI FOTOGRAFIA
TEORIA, PRATICA, PORTFOLI, ESERCIZI

IL PRIMO VOLUME, "IL LINGUAGGIO DEL COLORE" IN EDICOLA DAL 23 AGOSTO

CORRIERE DELLA SERA
La Gazzetta dello Sport

Jacobs è tornato: campione d'Europa

L'azzurro vince i 100 metri in 9"95. «Ho corso con una contrattura. Ora la staffetta»



Marcell Jacobs (27 anni) ha vinto la medaglia d'oro agli Europei

di **Gaia Piccardi**

Marcell Jacobs si rimette la corona di re dei 100: trionfa agli Europei.

UNA GIORNATA IN ITALIA

Il Ferragosto in autogrill fra tir e pranzi di famiglia

di **Aldo Cazzullo**

Nel giorno di Ferragosto del 2022, all'autogrill di Cantagallo, vero ombelico d'Italia, non accade nulla. Eppure nel giorno di Ferragosto del 2022, all'autogrill di Cantagallo, vero ombelico d'Italia, è successo di tutto. Piccole cose, nessuna delle quali degna di nota, all'apparenza. Ma...

continua alle pagine 24 e 25

LA STORIA DELLE DONNE

IL PRIMO VOLUME IN REGALO IL 27 AGOSTO

CORRIERE DELLA SERA

Pirella Göttsche Lowery - DL - 2537003109v.L. 467/004/rt. L.11. DCC/Milano
9 771120 438008

185066

gjessegi

la Repubblica

gjessegi

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 194

Giovedì 18 agosto 2022

In Italia €1,70

LA CAMPAGNA ELETTORALE

“Destra No Vax”

Letta contro Lega e Fdi dopo l'attacco al virologo Crisanti: se avessero governato nel 2020, migliaia di morti in più Dem, ritoccate le liste per ricucire gli strappi. Gli alleati alla prova dei collegi uninominali. Grana Fratoianni a Pisa

Giustizia, Berlusconi rilancia l'inappellabilità delle assoluzioni

Il commento

Il vaccino contro il populismo

di **Francesco Bei**

Per la prima volta il virus, quasi dimenticato nella nostra terza estate dell'era D.C. (Dopo Covid), irrompe nella campagna elettorale riproponendo la frattura tra il fronte pro-scienza e quelle forze politiche che hanno a lungo accarezzato il popolo No Vax, alimentando il “pensiero magico” di milioni di italiani.

● a pagina 27

Il caso

La donna del Ventennio

di **Mirella Serri**

Il termine “donna” è da tempo per Giorgia Meloni un vero tormentone dei suoi comizi. Ma la pasionaria della destra è davvero una paladina di tutto tondo delle ragioni femminili? Oppure dietro alla parola magica “donna” c'è un trucco?

● a pagina 27

«A destra prevale la cultura No Vax. Se avessero governato Salvini e Meloni nel 2020 quante migliaia di decessi in più avremmo avuto?». Enrico Letta all'attacco di Lega e Fdi e in difesa di Andrea Crisanti, neo candidato Pd. Il Covid entra così in campagna elettorale. E Berlusconi sulla giustizia propone di bloccare l'appello in caso di assoluzione.

● da pagina 2 a pagina 9

Le idee

Pd, partito vittima del fuoco amico

di **Francesco Piccolo**

Sono in vacanza con un gruppo di amici, e in più, attraverso chat con altri amici, l'argomento più presente, sia nelle cene estive sia nei messaggi, è la campagna elettorale.

Tutte queste persone che conosco, che sento parlare, con cui mi confronto, voteranno Pd, o più a sinistra, o più al centro (Calenda).

● a pagina 7

L'inchiesta sui diritti



Tra i braccianti del Foggiano in fuga da ghetti e caporali

di **Karima Moual**
● alle pagine 16 e 17

L'ricordo e il libro



Io, incantato da quegli uomini di Riace

di **Alberto Angela**
● alle pagine 30 e 31

Mappamondi

Cheney sconfitta, dichiara guerra a Donald Trump



della nostra inviata **Anna Lombardi**
● a pagina 15

Olocausto, Abbas accusa Israele Scholz: “Disgustoso”



di **Rossella Tercatin**
● a pagina 12

Cerigioni: “Una vita a suonare il piano sull'Orient Express”



di **Livia Ermini**
● a pagina 21

Domani in edicola

il venerdì



Sul Venerdì l'onda coreana

SmartRep



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica

Il romanzo di **Ermal Meta**
Domani e per sempre
La nave di Teseo
Sei edizioni

La storia straordinaria di **Kajan** nel cuore dei conflitti del Novecento.

gjessegi

la Repubblica

gjessegi

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

Annò 47 - N° 193

Mercoledì 17 agosto 2022

In Italia €1,70

Destra, conti a rischio su fisco e pensioni

Lo stop alla legge Fornero e l'aliquota unica aprirebbero una voragine nel bilancio. Allarme a Bruxelles. Il centrodestra già lavora all'infornata di nomine pubbliche. Meloni punta a Tesoro e Cassa depositi

Le liste di Letta: archiviata la stagione renziana, 5 giovani capilista

L'analisi

L'astrusa "fake tax"

di **Tito Boeri**
e **Roberto Perotti**

La proposta chiave dello schieramento di destra per queste elezioni è la flat tax. Purtroppo si è finito per parlarne quasi solo per i motivi sbagliati, e nelle versioni sbagliate.

• a pagina 3

Il commento

Femministe illuse che votate Meloni

di **Natalia Aspesi**

Ho ricevuto da Marina Terragni un documento firmato da una ventina di associazioni di donne italiane, sostenute da altrettante straniere. Titolo pacificante e bellicoso insieme: "Un orizzonte politico comune a donne di tutti i partiti".

• a pagina 10

Le promesse elettorali del centrodestra, dalle tasse alle pensioni, rischiano di mettere in difficoltà i conti pubblici. Nomine, è già corsa alle poltrone: Meloni prenota Tesoro e Cdp, Pd, le liste di Letta con cinque giovani capilista.

I servizi • da pagina 2 a pagina 17

I nuovi volti del Pd

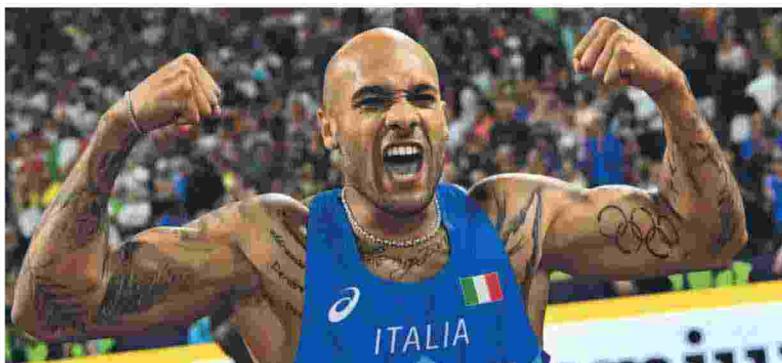
Crisanti: "Io di sinistra Lega, troppi errori sul Covid"

di **Michele Bocci** • a pagina 8

Cerroni: "Pochi under 35 obiettivi, lavoro e ambiente"

di **Stefano Baldolini** • a pagina 6

Campionati europei di atletica



▲ **La gioia** Marcell Jacobs esulta dopo la vittoria, in finale a Monaco di Baviera, con il tempo di 9"95

Super Jacobs è tornato, oro nei 100 metri

di **Emanuela Audisio** • alle pagine 34 e 35

Mappamondi

Gas, altri aumenti Impatti pesanti sulle bollette



di **Luca Pagni**
• a pagina 22

Raid ucraini in Crimea "La riprenderemo"



di **Giovanna e Guerrero**
• a pagina 12

Afghanistan i talebani divisi sono senza rotta



di **Antonio Giustozzi**
• a pagina 14

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE



SCOPRI SUBITO
I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

La storia

Trapper violenti tra droga, rapine e assalti razzisti



Jordan Tinti, fermato ieri

di **Carra e Moretti**
• a pagina 19

Addio Vrubel



L'ultimo bacio sul Muro icona del Novecento

di **Marino Niola**
• alle pagine 30 e 31

Calcio in tv

Blackout Dazn dopo le scuse pronti i rimborsi

Il Garante per le Comunicazioni (Agcom) chiede a Dazn rimborsi "semplificati" per gli abbonati che non hanno visto le partite.

di **Fontanarosa** • a pagina 23

SmartRep



Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica.

Aletica Jacobs e il segreto del successo
"Per vincere sono uscito dagli schemi"

ZONCA - PAGINE 34 E 35



Europei Ecco l'Italia più forte di sempre
nuoto azzurro nella storia con 52 medaglie

DE SANTIS - PAGINA 36



LA STAMPA

GIOVEDÌ 18 AGOSTO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.226 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it



BERLUSCONI: LE TOGHE PERSEGUITANO GLI INNOCENTI. LE CRITICHE DI CAFIERO DE RAHO. SCOMPARE A 62 ANNI NICCOLÒ GHEDINI

Caso Crisanti, il Covid contagia le urne

Lite sulla candidatura col Pd. Salvini no vax: "È un esperto di zanzare". Letta: con te 300 mila vittime



La copertina del nuovo Spectator

QUALE DESTRA

MAIO VIDICO CHE L'ANTIFASCISMO È ORMAI MORTO

GIOVANNI ORSINA

Non parecchi anni, Sormai, che l'antifascismo non se la passa troppo bene. A giudicare da com'è cominciata, non è impossibile che questa campagna elettorale finisca per ucciderlo definitivamente. Con un'aggravante: che a vibrargli il colpo di grazia saranno stati proprio gli antifascisti. Come quella della patria per Salvatore Satta, la morte dell'antifascismo potrebbe rivelarsi «l'avvenimento più grandioso», se non delle nostre vite, quanto meno di questa stagione della nostra storia. La Repubblica italiana sorge sulle macerie del fascismo dandosi valori diametralmente opposti a quelli del regime e proponendosi di scongiurarlo per sempre il ripresentarsi. È indiscutibile, perciò, che il nostro ordine costituzionale sia antifascista e che il fascismo non possa trovare cittadinanza al suo interno. Una volta detto questo, tuttavia, non è che abbiamo risolto poi molto. - PAGINA 11



IL COMMENTO

SERVE UN VACCINO PER I NEGAZIONISTI

ANNALISA CUZZOCREA

Il problema di questa campagna elettorale - e la diatriba sul Covid di ieri lo ha dimostrato - è la totale assenza del principio di realtà. - PAGINA 2

L'ANALISI

IL CAV CONTRO I PM FA L'EUROPEISTA

MARCELLO SORGI

Fa un certo effetto sentire dopo molto tempo Berlusconi che rifà Berlusconi. Dice che non accetterà mai alleanze con Orbán. - PAGINA 7

QUALE SINISTRA

RECALCATI SBAGLIA NON SIAMO POPULISTI

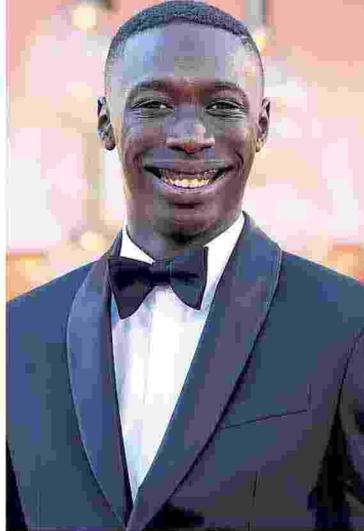
GOFFREDO BETTINI

Caro direttore, il professor Recalcati, debbo dire con garbo, mi consegna al mio ineluttabile destino di populista. - PAGINA 12

CITTADINANZA A KHABY LAME, STAR DEL WEB

Italiano con Tik Tok

ASSIA VELIKIANIYA VAN



IL TRAMONTO DELL'ERA SOCIAL FERITA DA NOIA E SOLITUDINE

PAOLO CREPET



SALMA, CONDANNATA IN ARABIA SAUDITA

In cella per un tweet

CATERINA SOFFICI



Scrivo mentre il mondo - il pianeta intendo - sta sconoscendo un'accelerazione enorme dell'uso dei social network. Che sarebbe più corretto chiamare a-social visto che tutto possono fare fuorché incrementare la socializzazione. - PAGINA 27

IL RACCONTO

La storia dei Versetti e l'ultima tentazione del profeta Maometto

SALMAN RUSHDIE



Al secondo anno di Storia a Cambridge venne a sapere dei "versi satanici" grazie a un corso con il medievalista Arthur Hibbert. - PAGINE 22 E 23

L'UCRAINA

Quei visti dati ai russi che dividono l'Europa

ANNA ZAFESOVA



«Viva la Russia! L'Ucraina fa schifo! Dillo, Kherson è russa!» Yulia Prokhorova, blogger russa, si è filmata mentre insultava ragazze ucraine a Vienna. - PAGINA 19

IL MEDIO ORIENTE

Soluzione confederale per la terra d'Israele

STEFANO STEFANINI



Gerusalemme, agosto 2022. Un'altra tregua a Gaza. Solievo nella Striscia; taccione i razi della Jihad, la "Cupola d'Acciaio" israeliana, gli allarmi. - PAGINA 27

L'ISOLA IN FIAMME

Incendio devasta Pantelleria Vip in fuga: "Il rogo è doloso"

RICCARDO ARENA

Fuoco, fuoco, fuoco. Come nei film di Hollywood un incendio costringe a evacuare un'ampia zona di un'isola, Pantelleria, abitata soprattutto d'estate da tanti Vip. Via tutti, in mare, a vedere la vegetazione bruciare e il fuoco minacciare ville e abitazioni, dannusci e modeste case. - PAGINA 14



Morire per mancanza di cure è **inevitabile**

Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.

Codice fiscale 970 961 20585

msf.it/5x1000



IL FINE VITA

Antonio e il sì delle Marche Ora può liberarsi dal dolore

MARIA ANTONIETTA FARINA COSCIONI

È arrivato tardi per Antonio, il Sì della Commissione medica dell'Azienda sanitaria delle Marche all'auto-somministrazione del farmaco letale e le relative procedure. Poche parole con un velo di tristezza, le mie. Non così, sulla pelle dei malati o dei disabili. Non sulla pelle di Antonio. - PAGINA 27



Russia Un bacio per riscrivere la storia dell'Est
Addio a Vrubel, l'artista che fece cadere il Muro

ANNA ZAFESOVA - PAGINA 21



Nuoto In vasca si parla soltanto l'italiano
Nel medagliere primato azzurro a quota 44

MATTEO DE SANTIS - PAGINA 30



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 17 AGOSTO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N.225 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DOB - TO II www.lastampa.it



SPUNTA IN RETE UN VECCHIO VIDEO DELLA LEADER DI FRATELLI D'ITALIA CHE ELOGIA MUSSOLINI. CACCIA A NOMI PESANTI DA TREMONTI A EMERSON FITTIPALDI

Conte: lavorare meno, 36 ore per tutti

Parla la leader 5S: Di Maio, Letta e Draghi mi volevano fare fuori. Il Pd e le candidature della discordia: Lotti escluso, polemica Cirinnà

LUCA MONTICELLI

La caduta del governo va attribuita a Mario Draghi, Enrico Letta e Luigi Di Maio. C'è questa convinzione nelle parole del leader del Movimento 5 stelle Giuseppe Conte, intervistato dal direttore de *La Stampa*, Massimo Giannini, per "30 minuti al Massimo" (l'integrale su LaStampa.it). Draghi ha davvero telefonato a Grillo chiedendogli di sostituirlo al vertice M5S? «Credo a Grillo - risponde l'ex premier - Draghi e Letta sono stati zitti mentre Di Maio metteva a repentaglio la maggioranza». - PAGINA 2

L'ANALISI

LA TRAPPOLA FATALE DEI DUE POPULISMI

MASSIMO REGALCATTI

La recente nascita del cosiddetto "terzopolo" è per il momento la novità di queste elezioni. Grande o piccola? Piccola se si riconduce questa nascita alla crisi dello schieramento del centrodestra smembratosi con la caduta del governo Draghi. In questo caso il progetto avrebbe davvero il fiato corto. Non certo perché non esistano cittadini moderati e liberali che non se la sentono di votare una destra sempre più reazionaria e sovranista e sempre meno liberale e moderata. Il problema però pare assai più ampio, coinvolge l'intera area riformista. In questo caso la novità sarebbe grande. Esistono elettori, storicamente Pd, che temono una eventuale alleanza post-elettorale del loro partito con il M5S e che hanno vissuto con grande delusione il fallimento del patto con Calenda e l'apertura alla sinistra "massimalista". In gioco è ancora una storica oscillazione del Pd verso una dimensione populista che Goffredo Bettini non perde occasione per ricordare di essere, in realtà, il suo destino più coerente. - PAGINA 27



QUALE SINISTRA

Io, elettore progressista voterò turandomi il naso

GIANNI OLIVA

Ho sempre pensato, militato e votato a sinistra. Ho fatto politica a tempo pieno da amministratore Pd per quasi 15 anni. Continuerò a votarlo. Ma tappandomi il naso, alla Montanelli, sempre più stretto. Perché mi sembra un caleidoscopio incomprensibile. - PAGINA 8

I COMMENTI

Una bussola anti-Renzi guida il fronte dei Dem

Marcello Sorgi

Fratelli, amici e coniugi la lista è affare di famiglia

Massimiliano Panarari

Le promesse e la flat tax aumentano solo il disagio

Veronica De Romanis

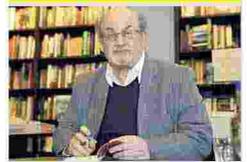
QUALE DESTRA

Di Lorenzo: con Meloni rischi all'unità dell'Europa

FRANCESCA SFORZA

«Che il tempo di Mario Draghi fosse giunto al termine si era capito già al G7 di Elmau. Il cancelliere tedesco Scholz è uno dei leader che hanno pregato Draghi di restare alla guida dell'Italia». Parla Giovanni di Lorenzo, direttore del settimanale tedesco *Die Zeit*. - PAGINA 11

IL RACCONTO



La storia della mia vita di scrittore minacciato dalla fatwa islamica

SALMAN RUSHDIE

Più tardi, quando il mondo gli esplose attorno, si irritò con sé stesso per aver dimenticato il nome della giornalista della BBC che gli aveva detto che la sua vita di sempre ormai era finita e che per lui stava per iniziare un'esistenza nuova, più cupa. Gli aveva telefonato a casa, sulla sua linea privata, senza spiegargli in che modo avesse ottenuto il numero. «Che cosa si prova - gli chiese - a sapere che è appena stato condannato a morte dall'Ayatollah Khomeini?». A Londra era un martedì di sole, ma quella domanda portò il buio. - PAGINE 28 E 29

IL REPORTAGE

Qui a Kabul, gli errori Usa fanno il gioco di Al Qaeda

FRANCESCA MANNOCCI

«Mettilamola in prospettiva. Che interesse abbiamo per l'Afghanistan a questo punto con la scomparsa di Al Qaeda? Siamo andati in Afghanistan con l'esplicito scopo di sbarazzarci di Al Qaeda, oltre a prendere Osama. E lo abbiamo fatto». - PAGINE 22 E 23

IL CAMPIONE OLIMPICO VINCE IL TITOLO EUROPEO: HO BATTUTO ANCHE LE CRITICHE

Jacobs, il figlio del vento

GIULIA ZONCA



Bisognerà smettere di scrutare le facce di Marcel Jacobs e iniziare a guardarlo correre. Perché è un piacere e soprattutto perché è quello che sa fare, come nessun altro in circolazione, come pochi al mondo. Il campione olimpico si prende il titolo Eu-



ropeo dei 100 metri ed è inutile ridurre in scala la portata del successo dopo tutto quello che è capitato tra i due ori. Contra che abbia di nuovo la bandiera legata in vita e che sia sbucato fuori tra due inglesi che pensavano di poterlo fregare. - PAGINE 28 E 29

GIOVENTÙ VIOLENTA

Quei trapper razzisti a caccia del nemico nero

KARIMA MOUAI

«Ti ammazziamo perché sei nero». Queste parole non sono state scritte sui social, magari al riparo di un falso profilo: le hanno pronunciate da Jordan e Traffic - nomi d'arte di due giovanissimi italiani conosciuti nel mondo della musica trap - contro un operaio di origine nigeriana. - PAGINA 15



I DIRITTI

Il dramma dei femminicidi non è un Paese per donne

MICHELA MARZANO

Oggi, in Italia, una donna muore ammazzata ogni settanta ore. In Italia, nonostante la ratifica della Convenzione di Istanbul nel 2013 e l'approvazione di molteplici norme per il contrasto delle violenze di genere, i femminicidi non solo non diminuiscono, ma aumentano. - PAGINA 27



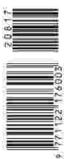
PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE

FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituoiomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

il Giornale

9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT



GIOVEDÌ 18 AGOSTO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 195 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
Società 48% | Giorno 14% | Sport 14% | Cultura 14% | Economia 10%



MANOVRE Un carro armato cinese alle cosiddette «Olimpiadi dei tank», tenutesi ieri vicino a Mosca

DOPO UCRAINA E TAIWAN

La Cina manda truppe in Russia

Nuovo asse anti-Occidente con la scusa delle esercitazioni

Roberto Fabbri

La Cina parteciperà entro fine mese a esercitazioni militari congiunte in territorio russo. Un messaggio di sostegno al regime di Mosca con un significato politico: la collaborazione tra Cina e Russia sul piano militare è infatti una realtà da tempo, e il senso di queste manovre non ha nulla a che vedere con il conflitto in Ucraina.

con **Cuomo** a pagina 10

PERICOLO ATOMICO

La Nato: verifiche a Zaporizhzhia

Diana Alfieri

a pagina 11

MELONI E L'IPOCRISIA DEL «SISTEMA DONNE»

di Valeria Braghieri

Edesso che c'è Giorgia Meloni? Alla vigilia del secondo mandato di Sergio Mattarella al Quirinale, il vuotissimo slogan che girava a invocazione era «o una donna, o Mattarella». Non ci avevano neppure appiccicato un nome a quel «o una donna». Ma era giusto dirlo, doveroso pronunciarlo, e poi indispensabile passare ad altro, il più in fretta possibile. Perché in fin dei conti, a nessuno interessava davvero giocare quella partita. Tanto che anche quando i nomi erano stati individuati, ed erano i «loro» nomi, «quelli giusti» perché seduti dalla parte corretta del mondo (Marta Cartabia, Anna Finocchiaro, Elisabetta Belloni...) comunque non se n'era fatto alcunché. Però lo spauracchio-donna era stato esposto e soprattutto ritratto al momento esatto. Le femministe avevano potuto crogiolarsi nella rassicurante «potenza» di ciò che tanto non sarebbe mai diventato insidioso «atto»: una donna al Quirinale. Pericolo scampato, tormentone intatto: «Le alte cariche dello Stato ci sono inibite».

Poi arriva Giorgia Meloni. E questo è un giorno che apre gli occhi tagliandoli. Perché, come spiega Natalia Aspesi su *Repubblica*, si è costretti a prendere atto che anche quando una donna c'è, comunque non basta. O non va bene. O non rappresenta tutte. O non è compresa nel ruolo di «Sorella» (tanto che chiama il suo partito «Fratelli d'Italia»). O non cita abbastanza la parola «donna» nel suo programma. La Aspesi parte dal documento firmato da un gruppo di associazioni femminili che auspicano «un orizzonte politico comune a donne di tutti i partiti», e le mette in guardia dal rischio di illudersi: «La candidata premier ragiona al maschile». Con la Meloni, la causa non fa passi avanti.

Da sempre fanno finta di volere una donna al Quirinale, e adesso che la Meloni può diventare la prima premier donna, non c'è nulla per cui gioire. E molto meglio quando un desiderio rimane sempre fermo nel palato. Perché i conti con la realtà non tornano quasi mai. Tanto per cominciare Giorgia è di destra, poi non è «cipriosamente» concettuale, non veste di lino d'estate e velluto d'inverno, è più sedotta dai fatti che dalle parole. Giorgia è giovane ma gonfia di certezze, ha un ego fin troppo sazio, secondo alcuni ha pretenziosamente chiamato sua figlia Ginevra mostrando un'imperdonabile fragilità nei confronti dei salotti «a numero chiuso». Insomma, è (quasi) arrivata dove nessuna prima di lei, ma i detrattori non mancano. E le donne, quelle che contano, l'hanno già ampiamente avvisata: *not in my name*. Tutte, ma non tu. O la Santanchè. O qualunque altra di destra...

Niente male come dimostrazione del saper far «sistema», come «orizzonte unico». La Meloni sta per accomodarsi nella Storia, sta per mettersi alla guida di un Paese più straziato che abitato e sa già su chi non può contare. Ma visto che il pragmatismo non le fa difetto, ci auguriamo che saprà ottimizzare anche le defezioni.

IL VIDEO «PRO DUCE» A 19 ANNI

La caccia ai «peccati neri» nell'adolescenza di Giorgia

di Marco Gervasoni a pagina 6

ASSIST ALLA SINISTRA

Torna il partito dei pm

Berlusconi propone l'inappellabilità delle assoluzioni e l'Anm attacca. Quando si vota, i magistrati non resistono

LE LISTE DEI MODERATI

Il centrodestra al lavoro su veterani e volti nuovi

Fabrizio de Feo

a pagina 2

Luca Fazzo

Si riaccende lo scontro politico sulla giustizia. Silvio Berlusconi propone l'inappellabilità delle sentenze di assoluzione: «Un cittadino, una volta riconosciuto innocente, ha diritto di non essere perseguitato per sempre». Ma l'Anm scende in campo e fa barricate.

con **Bullian** alle pagine 2-3



IL LUTTO DI BERLUSCONI

Morto Ghedini l'avvocato delle battaglie per salvare la giustizia

di Luca Fazzo

a pagina 9

PROTAGONISTA Niccolò Ghedini, morto ieri a 62 anni

all'interno

POLEMICA SUL COVID

«Destra No Vax» e insulti a Renzi Il fango «virale» di Letta-Crisanti

Pier Francesco Borgia e Stefano Zurlo

Andrea Crisanti, ora candidato del Pd, la spara grosso: «Con Salvini al governo avremmo avuto 300mila morti in più per il Covid». Scoppia la polemica. E Letta difende il virologo.

a pagina 6

LA SVOLTA DI DE RAHO

In lista coi 5S, da pm chiedeva più inceneritori

Laura Cesaretti

Uno, il capo partito, pensa che i termovalorizzatori siano opera del demonio. L'altro, il pm in pensione Cafiero de Rafo, candidato grillino, pensa invece che siano indispensabili per togliere affari alla mafia.

a pagina 7

RILANCIO NEI NUMERI

L'Italia cresce più della Ue Ora giù le tasse

di Carlo Lottieri

a pagina 8

VIA ALLA MISSIONE ARTEMIS

E l'America riparte alla conquista della Luna

Daniela Uva

Venti luglio 1969: per la prima volta nella storia dell'umanità due astronauti mettono piede sulla Luna. Ora l'umanità è pronta a tornare sul suo satellite. La data per il decollo della missione Artemis 1 della Nasa è fissata per il 29 agosto.

a pagina 18

EUROPEI DI ROMA

Il nuoto azzurro è da record: altre 7 medaglie

Sergio Arcobelli

a pagina 28

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE

SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo disponibile su www.ituoi momenti di benessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERELENZA) SOSTITUIRE PER TUTTE LE CATEGORIE DI PRODOTTI, SE NECESSARIO, CON I PRODOTTI EQUIVALENTI.

185066

9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

il Giornale

9.5.8
SANTERO
WWW.SANTERO.IT

20817
9 771124 883008

MERCOLEDÌ 17 AGOSTO 2022

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLIX - Numero 194 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
Società 481 | Grande | 12 | 12 | 12 | 12

PD SEMPRE PIÙ A SINISTRA

PURGHE DEMOCRATICHE

Letta fa fuori renziani e garantisti dalle liste e il partito esplose: psicodramma Cirinnà e Amendola. Altro che agenda Draghi, si punta su Camusso e Boldrini

E CONTE CANDIDA MARITI E PARENTI DEI GRILLINI USCENTI

di Augusto Minzolini

A volte più che i programmi sono i nomi che dovrebbero realizzarli a dare il segno di dove sta andando un partito. Ebbene, a parte foglie di fico come Carlo Cottarelli e Pier Ferdinando Casini, il vascello del Pd nel suo perenne navigare nell'oceano della politica fa di nuovo rotta verso un passaggio a sinistra. C'è la logica del rancore, come la definisce Matteo Renzi, cioè il massacro degli ex seguaci dell'ex segretario, spietato quanto quello degli ugonotti, e c'è la legge del capibastone, cioè il tentativo di Letta di accontentare i boss del partito nella speranza di creare una catena di solidarietà in caso di sconfitta: ma il vero dato che emerge dagli inserimenti a sorpresa e dalle esclusioni eccellenti nelle liste dei candidati è che il baricentro del partito di Enrico Letta si è spostato sensibilmente verso i mondi che piacciono a Orlando, Provenzano, Bersani e Fratoianni.

Già solo la scelta di aver escluso o comunque collocato in uno di quei posti in cui essere eletti equivale a vincere una lotteria un personaggio come Vincenzo Amendola, che ha curato per il Pd i rapporti con l'Europa e il Pnrr, dà l'idea di quale futuro l'attuale segretario immagina. E in questo quadro, duole dirlo, l'agenda Draghi o il draghismo professato *urbi et orbi* è solo fuffa elettorale. In realtà con queste liste e questa impostazione Letta tenta di rubare spazio ai grillini e in ogni caso a tessere una tela che punta a riallacciare un'alleanza con Giuseppe Conte dopo le elezioni.

È la sola chiave di lettura che riesce a spiegare l'inspiegabile, cioè le decisioni prese dal vertice del Pd nella scelta dei nomi. Preferire Fratoianni ad un costituzionalista del calibro di Stefano Ceccanti è il segnale di una precisa scelta di campo. Come pure dare mano libera a Michele Emiliano nella scelta dei candidati in Puglia. O ancora blindare l'ex presidente della Camera Laura Boldrini. La verità è che Letta - a parte appunto le foglie di fico - ha deciso di non guardare più verso l'area moderata ma inseguire sotto sotto di nuovo il populismo di sinistra. L'ennesimo ritorno alle origini. Del resto c'è una regola in natura: quando il Pd è in difficoltà, per un preciso meccanismo antropologico, subisce il richiamo della foresta. Una scommessa che può anche avere una sua *ratio* elettorale: riprendersi, cioè, il voto attratto negli ultimi anni dal grillismo imperante. Ma che nel contempo prevede un costo pesante perché ipotizza la linea del Pd dopo il 25 settembre.

Con il personale politico che Letta si porta in Parlamento, infatti, è difficile immaginare scelte lontanamente liberali in economia: si regala un seggio a Cottarelli, ma con i gruppi parlamentari zeppi di sindacalisti alla fine il vertice del Pd sarà costretto a seguire la bussola economica e i diktat di Maurizio Landini. Stesso discorso vale per la giustizia: è evidente che con la presenza tra le fila di deputati e senatori di personaggi che si ispirano ad una nuova edizione, riveduta e corretta, del giustizialismo, lo spirito garantista, già debole di suo nel Pd, andrà a farsi benedire. Non parliamo poi della politica fiscale: le prime avvisaglie della svolta statalista e assistenzialista si sono viste in questo scorcio di campagna elettorale. E in fondo anche la solita tecnica di delegittimare se non criminalizzare l'avversario è il ritorno ad una tattica che è l'emblema culturale (si fa per dire) del populismo di sinistra.

Una politica regressiva con la quale Letta mira a traguardi più modesti: non punta a vincere le elezioni, obiettivo che presupporrebbe la scelta di candidature di qualità coniugabili con un'ipotesi di governo tipo l'agenda Draghi; ma ad accasare tutte le tribù di sinistra nel tentativo complicato di diventare il primo partito. In fondo solo una poltizza per assicurarsi la sopravvivenza.

Bulian, Cesaretti, Napolitano da pagina 2 a pagina 6

LE ARMI DIALETTICHE DEI PROGRESSISTI

Se i maestrini sfruttano la «paura» e il «rancore»

di Alessandro Gnocchi

a pagina 2

DUE TOGHE FRA LE FILE GRILLINE

M5s torna alle origini e arruola i magistrati

di Marco Gervasoni

con Di Sanzo a pagina 6

CRISANTI E LOPALCO A SINISTRA

Compagni virologi In lista le star del Covid

di Stefano Zurlo

con Cusmai a pagina 5

LA FINE DEL GOVERNO DRAGHI, MATTARELLA E L'ATLANTISMO: RESPINTE LE ACCUSE

Berlusconi: «Bugie e idee rubate, ecco il Pd»

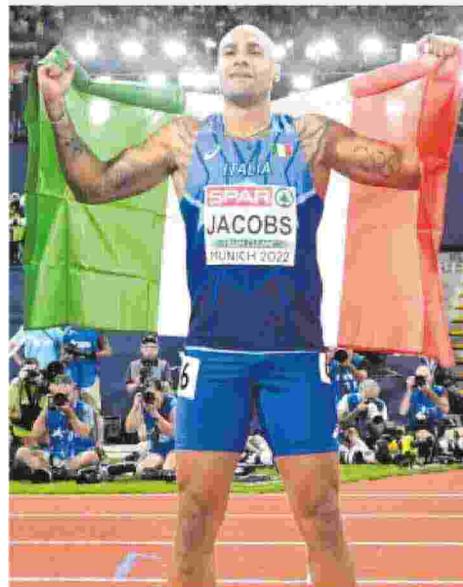
Il Cavaliere: «Programma ideologico e menzogne. Sanno che perderanno»

NONOSTANTE I NUMEROSI INFORTUNI

Jacobs è di nuovo uomo-lampo Suoi i 100 metri agli Europei

Oscar Eleni e Riccardo Signori

a pagina 26



CONFERMA Il campione olimpico (e da ieri europeo) Marcell Jacobs



L'ATTORE SIMBOLO DEI CINEPANETTONI

De Sica lancia la crociata: «Basta con i social cafoni»

Massimiliano Parente a pagina 17

di Silvio Berlusconi

È un Silvio Berlusconi indignato per le «bugie» del Pd su Mattarella, la fine del governo Draghi e la politica estera, quello che ieri è intervenuto al Comitato di presidenza di Forza Italia. Ecco cosa ha detto.

alle pagine 8-9 con de Feo

LO STUDIO «IBL»

«Flat tax scelta radicale, funzionerà»

di Marcello Zacchè

a pagina 10

BERLINO «RIAPRE» TRE CENTRALI NUCLEARI

Mosca: «Il gas aumenterà ancora»

Valeria Robecco

Nuovo balzo del prezzo del gas che si porta a 246,5 euro al megawattora. E il gigante russo Gazprom avverte che nel prossimo inverno i prezzi del gas in Europa potrebbero aumentare del 60% a oltre 4mila dollari per 1.000 metri cubi.

Anche per questo, vista la potenziale insostenibilità economica del problema energia la Germania, secondo il Wall Street Journal rinverrà la chiusura delle ultime tre centrali nucleari del Paese.

con Micalessin a pagina 12

CASSAZIONE CHOC

Fannulloni salvi se il contratto non dice che devono lavorare di Angelo Allegri

In un rapporto di lavoro non è detto che si debba lavorare. O meglio, lavorare bisogna, ma solo se l'azienda provvede a farlo sapere a tutti e in maniera ben visibile. In pratica ai dipendenti, tramite esposizione di un apposito regolamento, è necessario ricordare nella maniera più chiara possibile quanto segue: siamo qui per lavorare e chi non lavora avrà dei problemi. È una recente sentenza della Corte di Cassazione che ha annullato il licenziamento di un dipendente «fannullone».

a pagina 17

I FUNERALI DI PIERO ANGELA

Alberto ricorda il papà: «Era come Leonardo»

Eleonora Barbieri

a pagina 24

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SINDACATI PER IL PD E IL PSEUDOCALVINO, IL PSEUDOCALVINO, IL PSEUDOCALVINO, IL PSEUDOCALVINO